



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

23 - 26 APRILE 2022

IN PRIMO PIANO:

- Le iniziative Uisp in tutta Italia per il 25 aprile: [Uisp Rovigo, "Basket for Ucraina": l'intervista a Rovigoindiretta e le immagini sul campo](#); [Uisp Bologna, Meeting della Liberazione](#).
- [La Corsa di Miguel e Strantrazzismo a Roma: Uisp protagonista](#)
- [Uisp per l'accoglienza, iniziative in tutta Italia e un nuovo progetto "Sport Oltre I Confini"](#)
- Violenze e minori nello sport: un nuovo caso a Brescia. [Il commento dell'Uisp](#)
- [I corsi di formazione Uisp: il calendario aggiornato](#)

ALTRE NOTIZIE:

- [Tennis, russi banditi: l'ATP studia sanzioni per Wimbledon \(e Roma trema\)](#). Malagò: "Solo il mondo del tennis si è stupito della scelta di Wimbledon. Su Roma deciderà il governo". "Dico no ai russi" (su Corriere della Sera)

- [Marcia per la Pace e 25 aprile](#): i commenti di Ezio Mauro su Repubblica e di Luigi Ciotti
- ["Le periferie urbane. Dagli interventi straordinari alle politiche ordinarie"](#): il convegno realizzato da Legambiente, Forum Diseguaglianze e Diversità, Forum del Terzo Settore
- "Da Kiev a SanPa, i sordi del volley salvi in comunità: ora i Deaflympics" (su Corriere Buone Notizie)
- [La WTA, l'organizzazione mondiale del tennis femminile, sospenderà le proprie attività in Cina](#) per spingere il governo ad indagare sulle accuse della tennista Peng Shuai
- Terzo settore, [il digitale aiuta a valutare gli impatti sociali](#)
- [Sport a scuola, progetti promossi](#) da organismi affiliati al CONI e al CIP per l'anno 2022
- Serie A e Figc divise dalla politica, al lavoro per [cambiare il decreto crescita sugli stranieri in Italia](#)
- [Indice di liquidità, ieri nuovo incontro Serie A-Figc](#): 0,5 il valore minimo, ma non c'è accordo
- Prato, l'integrazione fa canestro: [nasce la prima squadra di basket italo-cinese](#)
- [Le Olimpiadi Invernali di Milano-Cortina 2026 sono all'orizzonte](#). E con loro anche i rischi di un pesante impatto ambientale

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Uisp Sassari, festa di musica e di popolo. Si riparte dal Primo Maggio (su La Nuova Sardegna)

VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Uisp Parma, l'esibizione di zumba](#)
- [Uisp Emilia Romagna, la partenza del Trail del Salame, la 23km vale come Campionato Regionale UISP di Trail Running Emilia-Romagna 2022](#)
- [Sda Giochi, la diretta del Biliardo Uisp Ferrara](#)
- [Ciclismo Uisp Veneto, Memorial Sanavia Rudy di Liettoli, Prima prova trofeo della riviera del Brenta](#)
- [Pillole di Movimento, Uisp Catania l'escursione con l'associazione Orione](#)
- [Uisp Rimini, torna il Campo estivo Sport e Avventura di San Giustina](#)

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue

44; Pistoia 42; Treviglio 34; Torino 32; Casale, Assigeco 30; Trapani 26; Mantova 24; Urania, Biella 22; Bakery 18; Capo d'Orlando 14; Orzinuovi 4.

GIRONE ROSSO: Scafati 44; Verona (-3) 43; Ravenna 38; Ferrara, Chiusi 34; Cento, Forlì 30; San Severo 28; Latina 24; Eurobasket, Chieti 22; Nardò 16; Stella Azzurra 14; Fabriano 8.

A1 FEMMINILE

(semifinali, gara 3)

Oggi

VENEZIA-VIRTUS BOLOGNA ore 16 (serie 1-1)

SCFIO-RAGUSA ore 18 (serie 1-1)

NB: semifinali al meglio delle 2 su 3, finale al meglio delle 3 su 5

Reggio Emilia: 14/21, Milano: 12/21. Percentuali di tiro: Reggio Emilia: 23/63 (3/26 da 3, rd 28, ro 14), Milano: 23/53 (9/28 da 3, rd 28, ro 6): Usciti per cinque falli: nessuno. Spettatori: 1500 circa.

Pagelle - Reggio Emilia - Thompson 6, Hopkins 6,5, Baldi Rossi 6, Strautins 6,5, Crawford 6, Cinciarini 6,5, Johnson 6, Larson 6. All. Caja 6,5. Milano: Grant 6, Tarczewski 6,5, Ricci 7, Biligha 6, Hall 6,5, Baldasso 6, Daniels 7,5, Shields 6, Alviti 6, Bentil 7, Datome 6. All. Messina 7

Il migliore: Daniels

La chiave: Il primo quarto di Milano

di Roberto Torrente
 BOLOGNA

A 2' dalla fine sul 56-66 in pochi avrebbero scommesso su un fina-

de Milano. Ospiti che reagiscono e operano subito un controbreak di 10-0. Punteggio basso, errori che si ripetono, Cinciarini suona la carica (16 assist), Hopkins lo segue a ruota (top-scorer con 16 punti e 9 rimbalzi), Reggio, che ha la superiorità a rimbalzo, paga la pessima serata nel tiro da tre ma. L'Olimpia sembra aver messo nel freezer la gara (56-66 a 2' dal termine), ma Strautins si carica sulle spalle Reggio, così si arriva alla tripla del possibile pareggio che balla sul ferro a 12" esatti dalla sirena, Grant, con un libero, chiude ogni discorso. Martedì e giovedì Milano se la vedrà a Istanbul nei playoff di Eurolega, Reggio, invece, cercherà fortuna nella finale di ritorno contro il Baçesehir in Europe Cup.

INFOPRESS

Teani. All. Silipo

OLANDA: Aarts, Wolves, Sleeking 1, Van der Sloot 3 (rig.), Schaap, Van de Kraats 1, Rogge 1, Sevenich 1, Bosveld, Koplhaas, Moolhuijzen 1, Ten Broek 1, Buis. All. Doudesis

ARBITRI: Blanchard (Fra) e Debrenceni (Hun)

NOTE: sup. num. Italia 3/9, Olanda 1/8. Rigori: Italia 2/2, Olanda 1/1. Uscite 3 f. Ten Broek al 31', Bianconi al 32'.

A Tenerife, il Setterosa perde con l'Olanda 9-7, e si affida alla finale per il terzo posto con l'Ungheria per guadagnare il pass alla Superfinal della World League. Olanda e Spagna già qualificate. Il ct Silipo: «C'è tanto da lavorare»

WORLD LEAGUE

FINAL SIX EUROPEA

SEMIFINALI - Ieri: Italia-Olanda 7-9 (2-2, 2-1, 0-2, 3-4) play by play; Ungheria-Spagna 18-19 dtr.

FINALI - Oggi: ore 11, Grecia-Francia; 12.45, Ungheria-Italia (diretta Rai Sport); 14.30, Spagna-Olanda.

UISP

Aletica, nuoto, ciclo nel ricordo della Liberazione

Un fuoco di fila di eventi per celebrare la Liberazione, ma esprimere anche la voglia di pace e di rinascita. E' quello che l'Uisp (Unione Italiana Sport per Tutti) metterà in campo domani, 25 aprile, in molte città d'Italia. «Dopo due anni di emergenza sanitaria, la nostra rete associativa torna a organizzare tantissime iniziative in presenza per celebrare il 25 aprile - sottolinea il presidente Tiziano Pesce - E' una data particolare nella storia del nostro Paese e in quella dell'Uisp, associazione nata proprio dalla Resistenza e dalla lotta di Liberazione».

Impossibile ricordare tutti gli eventi in calendario; ma si andrà dai trofei della

Liberazione di ciclismo di Modena e Fucecchio al primo Trail della Liberazione di Rieti. L'atletica celebrerà il 25 aprile con la 73ª edizione del Trofeo della Liberazione al "Paolo Rosi" di Roma (ore 10), ma anche a Bologna (Arcoveggio) e a Genova (Sturla). Simbolico, sempre a Roma, l'appuntamento con la Corsa di Miguel, in ricordo del maratoneta poeta argentino Miguel Sanchez (distanza di 10 km, partenza alle 9 da Largo Maresciallo Diaz e arrivo dentro lo stadio Olimpico). Mentre ad Alfonsine (RA), i valori promossi dall'Uisp correranno nel GP della Liberazione, giunto alla 38ª edizione, sulla distanza classica della mezza maratona. A Torino torna il Trofeo della Resistenza di nuoto (dalle 9 alle piscina Usmiani).

ova
 45)

7

9

etta
 ere,
 mo-
 va 1;

25 aprile: Uisp Atletica Siena, torna il Meeting della Liberazione

Tanti atleti attesi al Campo Scuola Renzo Corsi

Come tradizione iniziata negli anni novanta dello scorso secolo, **torna il 25 Aprile al Campo Scuola Renzo Corsi il Meeting della Liberazione, l'evento organizzato dall'Uisp Atletica Siena, tappa fissa del panorama di inizio stagione all'aperto per l'atletica leggera toscana.**

Prima che a maggio partano gli importanti lavori di riqualificazione della pista da parte del Comune di Siena (proprietario dell'impianto), ci sarà infatti di nuovo la possibilità di vedere nella struttura di via Avignone tanti giovani da tutta la regione, e anche da altre parti d'Italia.

Le gare saranno aperte come consuetudine al mattino (ore 10:00) dalle prove del settore promozionale, mentre dalle 12:45 si svolgeranno le competizioni del settore assoluto, concentrate sulle pedane dei salti e dei lanci, protraendosi fino al tardo pomeriggio.

All'evento senese risultano iscritti vari nomi di rilievo del panorama nazionale, in particolare nei lanci (in settimana questi atleti sono attesi al raduno della nazionale a Tirrenia) come la giavellottista romana Carolina Visca (Fiamme Gialle), classe 2000, personale di 58.47m, recentemente vincitrice del titolo invernale di specialità, con un ricco palmares giovanile in cui spicca il titolo europeo Under 20 nel 2019; il discobolo livornese Alessio Mannucci (Aeronautica Militare), 59.56m di personale, bronzo ai campionati italiani assoluti di Rovereto 2021; il ventenne discobolo pugliese Carmelo Musci (Fiamme Gialle), recentemente giunto a Bari a 58.79m; la campionessa invernale Under 23 del disco Diletta Fortuna (Carabinieri), personale di 52,66; la martellista livornese Rachele Mori (Fiamme Gialle), classe 2003, personale di 65.03m.

Tanti ovviamente gli atleti dell'Uisp Atletica Siena iscritti, presente anche la saltatrice in alto lucchese Idea Pieroni (Carabinieri), personale di 1.90, campionessa italiana indoor under 23, che proprio sulla pedana senese svolge gran parte dei propri allenamenti sotto la guida di Stefano Giardi, fiduciario tecnico regionale e presidente della società organizzatrice.

Le manifestazione sarà aperta al pubblico nel rispetto delle misure antipandemiche (obbligo di mascherina FFP2, verifica Certificazione Verde Covid-19 Base) e con biglietto d'ingresso: € 4,00 al mattino, € 3,00 dopo le 12:30.

MODENA TODAY

Deviazioni e circolazione sospesa per la manifestazione ciclistica “Trofeo della Liberazione”

Per consentire la manifestazione ciclistica, circolazione sospesa nelle carreggiate adiacenti al parco Ferrari in via Emilia ovest, viale Italia, viale Autodromo e via San Faustino

Lunedì 25 aprile al parco Enzo Ferrari si svolgerà la manifestazione ciclistica “Trofeo della Liberazione”, la terza e ultima tappa del Giro di Modena, prova di qualificazione al campionato nazionale Uisp 2022.

Per consentire lo svolgimento dell’iniziativa, dalle 7 alle 14 circa, è prevista la sospensione della circolazione stradale lungo il percorso: in particolare nelle carreggiate adiacenti al parco Ferrari di via Emilia ovest, di viale Italia e di viale Autodromo, oltre all’intera carreggiata adiacente al parco di via San Faustino.

La gara amatoriale, che si svolgerà su un circuito piano di 2,7 chilometri da ripetere, è aperta ai tesserati FCI, UISP, Enti convenzionati FCI o con Bike Card (per informazioni, Paolo Bandiera tel. 329 4306032, ciclismo.uispmodena.it)



25 aprile, l’Anniversario della liberazione si festeggia in tutta la Valle d’Aosta

Diversi gli eventi collaterali, ma il clou degli appuntamenti è fissato per il 25 aprile, quando l’Anpi toccherà diversi territori da Aosta, Brissogne, Verrès, Saint-Marcel, Nus, Saint-Vincent, Donnas, Perloz, Pont-Saint-Martin, Issime, Gaby e Fontainemore.

L’Anpi torna in piazza per festeggiare il **25 aprile** e si apre alla collaborazione con altre associazioni per una serie di eventi collaterali che hanno l’obiettivo di coinvolgere la comunità e in particolare i giovani. Le novità della ricorrenza sono state presentate nel pomeriggio nel corso di una conferenza stampa.

Accanto alla mostra “**Le madri della Repubblica**”, [in corso alla Cittadella dei Giovani](#), in collaborazione con la Uisp il 24 e 25 aprile si terrà al campo di calcio comunale di Saint-Christophe il **Trofeo della Liberazione** per le categorie pulcini. È prevista la partecipazione di due rappresentative piemontesi. In campo scenderanno anche le categorie veterani per il 5° Memorial Donato Rosset.

Rimini: tanti appuntamenti tra 25 aprile e 1° maggio, concerti, teatro e Festa del cinema

Tanti gli appuntamenti che dopo la Pasqua portano verso il 25 aprile e il 1 maggio. Tra gli eventi da non perdere in occasione della festa della Liberazione non mancherà la musica con i **Modena City Ramblers** che si esibiscono in un concerto organizzato nell'area adiacente al Parco Marecchia, portando in tour l'album 'Appunti Partigiani'. Il 30 aprile oltre alla musica jazz al teatro degli Atti, al Parco XXV Aprile va in scena l'anteprima del **Marecchia Dream Fest**, il concertone del 1° maggio che è al tempo stesso una maratona musicale e un evento di piazza. Per la festa dei lavoratori, anche il **Parco degli Artisti** a Vergiano di Rimini riapre al pubblico con un concerto gratuito in cui si esibiscono gruppi musicali locali.

Nei giorni di festa sono tante le opportunità per scoprire un centro storico con un fitto programma di **visite guidate** e di occasioni per vivere e conoscere gli spazi del polo museale della città, dal Fellini Museum, ai Palazzi d'arte contemporanea Part, alla Domus del Chirurgo e al teatro Galli, che resteranno aperti. Ultime occasioni per partecipare a uno spettacolo teatrale sorprendente, allestito in una cornice unica e suggestiva come quella offerta dagli spazi del nuovo museo di arte contemporanea il PART – Palazzi dell'arte. Lo spettacolo dal titolo '**Arte**', è ideato e diretto da Gianluca Reggiani e le ultime repliche sono previste sabato 23 e domenica 24 aprile.

I City Tour di VisitRimini prevedono invece uno Speciale Primavera che porterà a scoprire sabato 23 aprile la "Rimini Ebraica" e domenica 24 la storia d'amore di Rimini più intrigante ed emozionante di tutti i tempi: quella tra Sigismondo e Isotta.

Mentre domenica 24 tornano le colazioni al Caffè del Grifone, all'interno del Ridotto del Teatro Galli, chi vuole godersi un vero e proprio pic-nic, tutti week-end di aprile e maggio, è possibile concederselo negli ampi spazi verdi della piazza sull'acqua, a due passi dal Ponte di Tiberio, dove ci si può rilassare e gustare del buon cibo preparato da alcuni ristoranti del Borgo San Giuliano.

Fino al 29 aprile Rimini celebra il 77esimo anniversario della Liberazione d'Italia con un ampio calendario di iniziative, tra libri, musica, incontri, sport, oltre alla cerimonia ufficiale che si svolgerà la mattina del 25 aprile.

Dopo il week-end continuano gli appuntamenti all'insegna del cinema e della cultura con **La Settima Arte – Cinema e Industria**, in scena a Rimini dal 27 aprile al 1° maggio con un ricco programma di eventi gratuiti, fino al premio "Cinema e Industria" assegnato al regista e premio Oscar Giuseppe Tornatore da una giuria di esperti presieduta dal celebre regista Pupi Avati.

In teatro va in scena l'happening comico con Paolo Ruffini e gli attori con disabilità della Compagnia Mayor Von Frinzius il 28 aprile al Teatro Galli, che insieme compiono una sorta di indagine, diretta e irriverente, sul significato del concetto di "normalità". Mentre sabato 30 aprile va in scena lo spettacolo di strada 'Come crepe nei muri', frutto di un lungo percorso creativo del Teatro Due Mondi in

collaborazione di Senza Confini, laboratorio di teatro partecipato comunitario, al C.E.I.S. di Rimini.

Per tutta la primavera non mancano gli **appuntamenti sportivi**, come i tornei di pallacanestro giovanile, il pugilato dilettantistico, il Campionato Nazionale Fesik di karate all'RDS Stadium, fino alla Camineda straca, manifestazione podistica non competitiva a cura di UISP per la Festa della Liberazione. Dal 25 aprile e per tutta l'estate inizia l'UpSummerCup di tennis e padel al Circolo Tennis di Torre Pedrera, mentre tante sono le opportunità all'insegna dello sport e del benessere aperte a tutti. Al Teatro Galli si svolgono le Masterclass del concorso internazionale Noureev.



25 aprile: la Toscana festeggia la Liberazione

Al cinema La Compagnia il documentario sul canto dei partigiani italiani diventato l'inno delle ribellioni nel mondo

Si celebra lunedì 25 aprile la 77^a Festa della Liberazione, per ricordare il 25 aprile del 1945, giorno dell'insurrezione generale proclamata dal Comitato di Liberazione Nazionale contro le forze nazifasciste che stavano ancora occupando parte dell'Italia.

Il 25 aprile - Festa della Liberazione - è un giorno importante. Si ricorda la liberazione dell'Italia, che avvenne nel 1945, dal governo fascista e dall'occupazione nazista del paese. La Festa del 25 aprile è conosciuta anche come anniversario della Resistenza, giornata nella quale si rende omaggio ai partigiani di ogni fronte che a partire dal 1943 contribuirono alla liberazione dell'Italia. Ma si rende omaggio anche a tutti gli italiani uccisi a causa del nazifascismo e al contributo delle forze Alleate nella liberazione dell'Italia.

Ritorna, per la gioia di tanti sportivi, la "Camminata del Donatore" giunta quest'anno alla 47^a edizione con un percorso di 12,5 Km con la gara valida per l'8^a edizione del Campionato provinciale corsa su strada UISP Arezzo. Previsto anche un percorso ridotto aperto a tutti di 5 km. La partenza è per le ore 9,30 ed il cronometraggio avverrà con chip. Al termine consegna dei premi "Licio Nencetti ed Ezio Raspanti" (della sezione ANPI di **Foiano della Chiana**) agli atleti e partecipanti (info per la camminata 339 1575686).



L'assessore Martelli sul secondo meeting città di Pescara di atletica: "Una festa di liberazione anche dal Covid per gli atleti"

Appuntamento lunedì 25 aprile con l'evento che prevede un fitto programma di gare nello stadio Adriatico Cornacchia

Si svolgerà lunedì 25 aprile allo **stadio Adriatico Cornacchia** il secondo **meeting Città di Pescara di atletica leggera**. Lo ha annunciato l'assessore comunale **Patrizia Martelli**, aggiungendo che l'evento coincide con la festa della Liberazione, ma per gli atleti rappresenterà anche una liberazione dalla pandemia che per due anni li ha tenuti ingabbiati e che ora potranno invece cimentarsi nelle varie discipline previste dal fitto programma con inizio gare alle 15.

A coordinare l'evento sarà ancora una volta la Asd Vini Fantini con la Uisp, con il patrocinio dell'amministrazione comunale e la regia sarà affidata al campione olimpico Alberico Di Cecco". L'assessore ha ricordato che l'evento è nato lo scorso anno per offrire ai giovani talenti abruzzesi dello sport la possibilità di esprimersi nonostante le restrizioni imposte dalla pandemia ed essendo stato un successo è stato replicato con entusiasmo dagli organizzatori e dall'amministrazione comunale. Ogni atleta partecipante potrà scegliere fino a 3 gare e, come nei grandi meeting internazionali, il programma andrà avanti simultaneamente e in maniera sincronizzata su più pedane. Dunque corse, slanci e salti saranno il tema di un grande evento organizzato per i più piccoli, ma non solo, grazie alla capacità della Asd Fantini che dal 2019 ha acquisito la qualifica di Centro Coni di orientamento e avviamento allo sport.

"L'intero evento si aprirà alle 15.30 con il ritrovo di giurie e concorrenti all'ingresso maratona dello Stadio Adriatico-Cornacchia; alle 16 prenderà il via il riscaldamento aperto ad atleti, tecnici, genitori e accompagnatori e alle 16.20 via alle gare con i percorsi destrezza per atleti dai 4 ai 6 anni, il salto in lungo per esordienti A1 di 7, 8 e 9 anni, e per gli Esordienti B di 10 e 11 anni; quindi gare di velocità 60mp per ragazzi di 12-13 anni; lancio del vortex per ragazzi di 12-13 anni; gare di velocità 60mp per cadetti 14-15 anni 'Open'.

Alle 16.50 secondo blocco di gare con la corsa a ostacoli h25 su 25 metri per bambini di 4-6 anni; gare di velocità 50mp per esordienti A1 di 7, 8 e 9 anni e per esordienti B di 10-11 anni; gara di salto in lungo per ragazzi di 12-13 anni; salto in alto per cadetti 14-15 anni Open; lancio del vortex per cadetti 14-15 anni Open. Alle 17.20 terzo blocco del pomeriggio con la premiazione degli atleti 4-6 anni che avranno uno zainetto in nylon con prodotti e gadget per tutti; quindi gare di resistenza 400 mp per esordienti A1 di 7, 8 e 9 anni ed esordienti B di 10-11 anni; lancio del vortex per esordienti A1 di 7, 8 e 9 anni ed esordienti B di 10- 11 anni; salto in alto per ragazzi 12-13 anni; salto in lungo per cadetti 14-15 anni Open. Alle 17.50 quarto blocco con la premiazione degli Esordienti A di 7, 8 e 9 anni ed Esordienti B di 10-11 anni; quindi gare di resistenza sui 1.000mp per ragazzi di 12-13 anni; lancio del vortex per ragazzi 12-13 anni e resistenza sui 1000 mp per cadetti 14-15 anni Open. Alle 18.20 si chiuderà l'evento con la premiazione dei ragazzi di 12-13 anni e dei Cadetti di 14-15 anni."

Per partecipare i singoli atleti potranno inviare una mail a maratonadipescara@libero.it sino alle ore 16 del giorno dell'evento con quota di iscrizione di 3 euro. L'accesso al pubblico sarà libero e gratuito.

© Riproduzione riservata

C'è la gara ciclistica: la strada chiude per tutta la mattina

Lunedì sommità arginale off limits tra Stienta e Santa Maria Maddalena.

Lunedì 25 aprile **la sommità arginale di Occhiobello sarà interessata da provvedimenti di limitazione della viabilità**. Il CicloClub Estense, con il patrocinio di Regione Veneto, Provincia di Rovigo, Comuni di Gaiba, Stienta e Occhiobello, Coni Veneto e Rovigo, Ente Parco del Delta, Centro Vogatori e Uisp Veneto, organizza una gara ciclistica a cronometro individuale, la quattordicesima edizione del 'Criterium European Cup', gara competitiva a cronometro in linea aperta a tesserati Uisp, Fci, Acsi, Enti riconosciuti dal Coni e Federazioni ed Enti stranieri.

Il ritrovo è fissato dalle 7.30 nella sede del Centro Vogatori di Occhiobello in via Malcantone al civico 33, mentre **la gara vera e propria partirà da Gaiba alle 9.30 e arriverà, tramite la strada sulla sommità arginale, a Santa Maria Maddalena**, attraversando i comuni di Gaiba, Stienta e Occhiobello, a cinquecento metri dal ponte sul Po. Lunedì 25 aprile, quindi, dalle 8 alle 13 sarà in vigore la sospensione temporanea della circolazione in ambo i sensi di marcia, al passaggio dei singoli ciclisti lungo **i tratti di strada di sommità arginale delle vie Chiavica, Cavallotti, Marconi, Malcantone e limitatamente alle rampe di accesso alla sommità arginale, nelle vie Della Pace, Boccalara, Cavallotti, Chiavica.**



Uisp

Torna la Corsa di Miguel, iniziative in tutta Italia per un 25 aprile di sport

La Costituzione italiana nasce dalla Liberazione, che domani sarà festeggiata in tutta Italia. E l'affermazione di quei valori di libertà e di lotte alle disuguaglianze passa anche attraverso lo sport, vissuto come inclusione e impegno sociale

La Costituzione italiana nasce dalla Liberazione, che domani sarà festeggiata in tutta Italia. E l'affermazione di quei valori di libertà e di lotte alle disuguaglianze passa anche attraverso lo sport, vissuto come inclusione e impegno sociale. Come da sempre fa la Uisp. Che infatti per celebrare il 25 aprile ha organizzato diverse iniziative su tutto il territorio italiano.

La principale si terrà a Roma, dove - dopo la pausa dovuta al covid - torna la Corsa di Miguel, nata nel 2000 in ricordo del maratoneta poeta argentino Miguel Sanchez, rapito e diventato uno delle migliaia di desaparecidos della dittatura.

Torna dunque la corsa, e partirà alle 9 del 25 aprile da Lungotevere Maresciallo Diaz e, dopo il tradizionale giro dei ponti, si concluderà all'interno dello Stadio Olimpico, sia per i partecipanti alla 10 chilometri (competitiva e non) sia per quelli della Strantirazzismo di 3 chilometri, che partirà dal Ponte della Musica con centinaia di studenti dei licei romani al via. La 10 chilometri è a numero chiuso: 4.200 competitivi e 1.200 non competitivi.

Ma in tutta Italia le **iniziative sono numerose** e di sport diversi. A Torino il Trofeo della Resistenza di nuoto, con 900 atlete e atleti dai 6 agli 80 anni. A Bologna, il Trofeo della Liberazione, progetto di atletica giovanile. A Modena invece il Trofeo della Liberazione di ciclismo.

"Ogni giorno, tenendo legati sport sociale e impegno civico, cerchiamo di contribuire attivamente a promuovere i diritti fondamentali di tutte le persone", ha commentato il Presidente Uisp Tiziano Pesce.



Roma: torna la corsa Miguel. In 6500 hanno corso per le strade della Capitale la 10 e la 3 km

Vince in campo maschile l'atleta di origine eritrea Freedom Amanuel in 28:56, in campo femminile Costanza Arpinelli in 33:05

La Corsa di Miguel è tornata. Dopo un anno di stop, nel giorno della **Festa della Liberazione**, 6.500 runners hanno corso per le strade della Capitale chiudendo, chi la prova di 10 chilometri chi la Strantirazzismo di 3, tutti insieme all'interno dello Stadio Olimpico.

Un ritorno alla normalità tanto atteso dalle migliaia di appassionati che ormai dal 2000 partecipano alla gara organizzata dal Club Atletico Centrale in memoria del **maratoneta e poeta argentino Miguel Benancio Sanchez**.

A dare il via un ospite speciale, l'olimpionico del taekwondo Vito Dell'Aquila che, insieme ai presidenti federali Angelo Cito (Fita) e Stefano Mei (Fidal), e all'assessore allo sport, turismo, grandi eventi e moda di Roma Capitale

Alessandro Onorato, ha aperto la mattinata di sport e solidarietà. Al termine della gara, invece, a premiare i vincitori è stato il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti. **La gara è stata vinta in campo maschile dall'atleta di origine eritrea Freedom Amanuel della società X-Solid sport Lab in 28:56, mentre in campo femminile da Costanza Arpinelli dell'US Roma 83 in 33:05.**



Torna la Corsa di Miguel, in 6.500 a Roma nel giorno della Festa della Liberazione

Al traguardo della gara di 10 chilometri sono arrivati 3.190 gli atleti. Alla premiazione Nicola Zingaretti: "Ricordiamo uno sportivo ucciso per idee che non piacevano al regime, bene che sia stata oggi"

ROMA – Dopo lo stop imposto dal Covid, la Corsa di Miguel, organizzata dal Club Atletico Centrale in memoria del maratoneta e poeta argentino Miguel Benancio Sanchez, è tornata nelle strade della Capitale nel giorno della Festa della Liberazione. **In 6.500 hanno partecipato alle prove in programma, la 10 chilometri e la Strantirazzismo di 3 chilometri.**

A dare il via un ospite speciale, l'olimpionico del taekwondo **Vito Dell'Aquila** che, insieme ai presidenti federali Angelo Cito del taekwondo e Stefano Mei dell'atletica leggera, e all'assessore allo sport, turismo, grandi eventi e moda di Roma Capitale Alessandro Onorato, ha aperto la mattinata di sport e solidarietà. Al termine della gara, invece, **a premiare i vincitori è stato il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti.**

Una ripartenza davvero importante considerati i numeri, ma **a vincere è stata soprattutto la solidarietà, perché uno dei simboli della giornata sono state le joelette, le carrozzine tecnologiche** sospinte da familiari e amici di persone non autosufficienti e i tricicli attrezzati. E diversi campioni dello sport hanno voluto testimoniare la vicinanza alla corsa e ai temi solidaristici, a partire dall'olimpionico Massimiliano Rosolino, dal bronzo olimpico di canottaggio Bruno Mascarenhas e dal pluri campione del mondo di ultra maratona Giorgio Calcaterra.

Per ciò che concerne la gara di 10 chilometri, **sono stati 3.190 gli atleti al traguardo della competitiva e circa 1.300 alla non competitiva sulla stessa distanza**, mentre la Strantirazzismo che è partita dal Ponte della

Musica con il coordinamento dell'Uisp, ha visto oltre 2.000 partecipanti tra studenti e famiglie.

Per la cronaca, la gara è stata vinta in campo maschile dall'atleta di origine eritrea Freedom Amanieli della società X-Solid sport Lab in 28:56, mentre in campo femminile da Costanza Arpinelli dell'US Roma 83 in 33:05 (classifiche complete su tds.sport).

“È stata una grande emozione correre oggi con migliaia di persone e tagliare per primo il traguardo – ha detto Amanieli al termine della gara. Il percorso era scorrevole e la temperatura perfetta, quindi ho fatto una gara di ottimo livello riuscendo a staccare tutti”. “Vincere una gara così importante in un giorno altamente significativo per tutti noi è quanto di meglio potevo chiedere – ha detto Arpinelli dopo il successo -. Sono molto contenta della mia prestazione perché è stato un ottimo test per i miei impegni agonistici dei prossimi mesi”.

“Anche la corsa di Miguel è l'ennesimo esempio che abbiamo vinto contro il Covid. Ancora abbiamo le mascherine ma è evidente che in due anni e mezzo, grazie alle persone che hanno fatto il vaccino, **stiamo voltando pagina e torniamo a vivere.** Lo sport sta dando un grande contributo. Tornano gli eventi, la socialità, la possibilità di conoscersi e divertirsi ed è quello che ci mancava”, ha detto il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, al termine della premiazione.

“La corsa di Miguel, fatta il 25 aprile, ci ricorda **uno sportivo ucciso solo perché aveva alcune idee che non piacevano ad un regime.** Oggi è quindi un mix felice di quello che deve essere questo giorno: per la pace e per la libertà, insieme con lo sport. È' una bellissima giornata”, ha concluso il governatore.

la Repubblica

Roma

La Corsa di Miguel ritorna per il 25 aprile al Foro Italice

di Eduardo Lubrano

La manifestazione, organizzata in collaborazione col Uisp, parte alle 9.30 da Lungotevere Maresciallo Diaz e finirà dentro lo Stadio Olimpico sia per i

partecipanti alla 10 chilometri sia per quelli della Strantrazzismo di 3 chilometri, che partirà alle 10.45 dal Ponte della Musica con centinaia di studenti dei licei romani

IL GIORNO

MILANO

Uisp scende in campo: un piano per l'accoglienza sportiva

Sono 1.400 le associazioni pronte a offrire corsi e kit ai profughi: "Spiragli di normalità per bambini e ragazzi e un ponte con i coetanei"

MILANO

di Simona Ballatore

"Lo sport unisce, non ha barriere di lingua o nazionalità": così Geraldina Contristano, presidente di Uisp Lombardia, lancia un maxi progetto di accoglienza sportiva in regione. Sono 1.400 le associazioni e società sportive che scendono in campo sotto l'ala "Uisp", pronte a spalancare le porte ai profughi ucraini. Perché se lo sport inizialmente può non essere considerato tra le priorità per sostenere chi si è scappato da una guerra, dopo l'assistenza iniziale, un alloggio e i beni di prima necessità può essere uno strumento utilissimo sul piano psicologico oltre che fisico, un appiglio per i più piccoli per ritrovare un minimo di serenità e creare legami nel nuovo contesto. Costruisce ponti.

Nasce così "Sport Oltre i Confini": Uisp Lombardia farà da tramite tra le associazioni che stanno accogliendo i rifugiati e i gruppi sportivi di ogni specialità, dal pattinaggio al calcio, dal nuoto alla pallavolo. "Le stime effettuate dalla Regione ci dicono che sono attesi fino a 100mila profughi dall'Ucraina in Lombardia – ricordano i promotori dell'iniziativa –. Gli ultimi dati, raccolti attraverso le registrazioni in otto Ats, dicono che sono già più di 30mila i rifugiati arrivati in regione e di questi il 46% sono minori". Il pensiero va prima di tutto a loro. "Sono migliaia i minori che stanno per essere accolti – continua Geraldina Contristano – lo sport potrà regalare loro ore di normalità e divertimento, permettendo alle ragazze e ai ragazzi coinvolti di confrontarsi in modo positivo con loro coetanei e di praticare lo sport che preferiscono, così come facevano prima di essere costretti ad abbandonare le proprie case". Gli enti che si stanno occupando di accoglienza possono quindi rivolgersi a Uisp Lombardia (tramite lombardia@uisp.it o 02 83428954) per poter entrare in contatto con le realtà sportive del territorio, che sono parte del progetto e che - oltre a iscrivere gratuitamente le persone in arrivo dall'Ucraina - metteranno loro a disposizione il kit per poter fare sport, dal vestiario al "borsone" con gli attrezzi.

"Sappiamo quale sia la forza dello sport nell'integrazione e nell'accoglienza – rimarca la presidente di Uisp Lombardia –, da più di 70 anni lavoriamo sul territorio per favorire la pratica sportiva, siamo

sicuri che “Sport Oltre i Confini” diventerà un punto di riferimento per tutti coloro che stanno fuggendo dalla guerra e che verranno nella nostra regione”.

© Riproduzione riservata



"Sport Oltre i Confini": il grande progetto di accoglienza sportiva per i profughi ucraini

E' il più grande progetto di accoglienza sportiva della Lombardia

L'Unione Italiana Sport Per tutti lombarda, con le sue quasi 1.400 associazioni e società sportive dilettantistiche affiliate in tutta la regione, si rende promotrice del più grande progetto di accoglienza sportiva della Lombardia. L'ente di promozione sportiva, grazie a “Sport Oltre i Confini”, farà da tramite tra le associazioni che stanno accogliendo i rifugiati e le sue ASD e SSD aderenti affinché queste ultime permettano loro di poter continuare a praticare sport.

Attesi fino a 100mila profughi

Le stime effettuate dalla Regione ci dicono che sono attesi fino a 100 mila profughi dall'Ucraina in Lombardia. Gli ultimi dati, raccolti attraverso le registrazioni presso otto Ats, dicono che sono già più di 30 mila i rifugiati arrivati in regione e di questi il 46% sono minori. Le istituzioni e le associazioni di accoglienza sono organizzate per l'assistenza di prima necessità, fornendo loro alloggi e sostentamento e dove necessario dando supporto sanitario. Uisp vuole andare oltre e pensare all'integrazione dei rifugiati nelle comunità locali. L'esperienza dell'ente di promozione sportiva sul territorio permette di affermare con sicurezza che lo sport, oltre a essere sinonimo di benessere fisico e mentale, è un importante momento di aggregazione che favorisce notevolmente l'integrazione.

"Sport Oltre i Confini"

“Lo sport unisce, non ha barriere di lingua o nazionalità, - spiega Geraldina Contristano, presidente di Uisp Lombardia – crea ponti e permette a chi lo pratica insieme di sentirsi parte di una comunità. Sappiamo quale sia la forza dello sport nell'integrazione e nell'accoglienza, da più di 70 anni lavoriamo sul territorio per favorire la pratica sportiva, siamo sicuri che Sport Oltre i Confini diventerà un punto di riferimento per tutti coloro che stanno fuggendo dalla guerra e che verranno nella nostra regione.”

Come attivare il progetto

Per tutti gli enti che si stanno occupando di accoglienza è sufficiente contattare Uisp Lombardia tramite lombardia@uisp.it o 02 83428954 per poter entrare in contatto con le realtà sportive del territorio che sono parte del progetto.

“Sono migliaia i minori che stanno per essere accolti nella nostra regione – continua Geraldina Contristano – e lo sport potrà regalare loro ore di normalità e divertimento, permettendo alle ragazze e ai ragazzi coinvolti di confrontarsi in modo positivo con loro coetanei e di praticare lo sport che preferiscono, così come facevano prima di essere costretti ad abbandonare le proprie case”.

© Riproduzione riservata

I rapporti con allieve plagate: arrestato maestro di kung fu

Brescia, il gip: «Si sono rese conto degli abusi dopo anni, si è comportato come se fosse un guru»

BRESCIA Loro: ragazze fragili che oggi hanno tra i 21 e i 25 anni. Lui: il maestro di arti marziali più grande, che insegnando loro come vivere «libere» le avrebbe manipolate fino ad abusarne, approfittando della loro sudditanza psicologica. Originario di Napoli, 52 anni, Salvatore Cafiero gestisce l'associazione sportiva dilettantistica Taishan di Brescia, finita sotto sequestro: su ordinanza del gip Francesca Grassani, chiesta dal pm Benedetta Callea, è finito ai domiciliari con l'accusa di violenza sessuale aggravata ai danni di tre giovani (allieve o compagne di alunni). Con la moglie, siciliana di 42 anni, è indagato

anche per somministrazione di medicinali anoressizzanti orientali importati illegalmente e abuso della professione medica, per aver praticato l'agopuntura. Risponde di truffa, invece, insieme a un broker napoletano di 53 anni residente in Thailandia: al padre di una delle presunte vittime avrebbe fatto investire 50 mila euro in un fondo pensione promettendogli una rendita da mille euro al mese.

Le avrebbe palpeggiate o costrette ad avere rapporti completi tra il 2019 e il 2020, durante feste e cene a casa sua, in città o al mare. Dopo averle fatte bere o dopo il sesso di gruppo. La denuncia di una delle

ragazze ai carabinieri è scattata lo scorso agosto: «Con la scusa della filosofia di vita più aperta che avremmo dovuto sposare, formulavano esplicite richieste sessuali facendole passare come pratiche tantriche». Un'altra ha lasciato la palestra dopo 14 anni, «perché ne ho compreso il carattere settario, e lui, il Maestro, mi faceva stare male»: non solo kung fu, lì, stando ai racconti, «si fanno pratiche esoteriche, momenti spirituali. E la sessualità è fondamentale, il centro di ogni cosa, per Lui». Per lei, che l'avrebbe subita, «è stato un gioco psicologico: a 18 anni mi diceva che ero speciale, che voleva provare a farmi avere



Corriere.it
Leggi tutti gli articoli, le interviste e gli approfondimenti multimediali sul nostro sito www.corriere.it

scambi energetici con il respiro» fino a quando non sarebbero iniziati gli approcci hard. «Ero bloccata, non ho reagito. Mi raccontava che erano pratiche avanzate e ci ho creduto per anni». La terza dice che per lei e il fidanzato «Cafiero e la moglie erano un riferimento, i genitori che non avevamo». Tutte avrebbero preso consapevolezza «di essere state abusate» nel tempo. E per il gip sono attendibili: il maestro ne avrebbe approfittato «ammantandosi dell'aura del guru». Dal giudice, prima di scegliere il silenzio, lui ha respinto ogni addebito.

Mara Rodella
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Violenze e abusi in ambito sportivo: non basta solo parlarne

Casi che non ottengono la necessaria condanna. L'Uisp punta sulla formazione di educatori ed educatrici. Intervengono M. Claysset e L. Barra

In questi giorni - ancora una volta - [i giornali riportano un fatto](#) che offende tutte le donne, e in particolare le donne dello sport. La decisione incredibile di sospendere per solo un mese un

arbitro di scherma di fama internazionale che ha molestato una ragazza, durante un raduno nazionale.

"Si tratta di un fatto che danneggia lo sport italiano - commenta **Manuela Claysset, responsabile Politiche di genere e diritti Uisp** - Il tema degli abusi e violenza nello sport ha visto in questi ultimi anni centinaia di denunce ed episodi drammatici accaduti a livello internazionale, che hanno sconvolto l'opinione pubblica e tutto il mondo sportivo, un mondo che spesso si ritiene pulito, lontano da violenze e sopraffazioni. Vicende come quella di Larry Nassar, medico criminale della nazionale di ginnastica artistica statunitense, condannato ad oltre 170 anni di carcere per aver abusato su oltre 500 atlete, hanno invece messo sotto i riflettori le contraddizioni e i limiti del mondo sportivo".

Lo sport italiano non è esente da tutto ciò. Basti pensare al lavoro di diversi soggetti e associazioni (ad esempio [Daniela Simonetti di Cavallo Rosa](#) da tempo è impegnata su questo fronte ed ha pubblicato "Impunità di gregge" per denunciare casi di abuso nello sport italiano, oppure esperienze come lo [sportello Save promosso da Differenza Donna](#)) evidenziano il bisogno di un impegno diverso del mondo sportivo italiano, richiamato recentemente anche da [Emanuela Audisio, giornalista di Repubblica](#).

"Come Uisp siamo impegnati in prima linea e da tempo su questo fronte, attraverso le nostre politiche e i nostri progetti, come [Differenze](#), a **promuovere una cultura del rispetto**, formando ed informando dirigenti, educatori e educatrici, promuovendo ed implementando **la nostra policy** - prosegue Claysset - Occorre un impegno maggiore del mondo sportivo, chiedere maggiore coerenza, mettere in atto scelte più severe e durature, fermare chi è anche solo sospettato di molestie ed essere fermi, coerenti nell'espulsione, nell'allontanare in modo definitivo coloro che dal sospetto passano alla conferma di abusi, molestie, violenze. **Occorrono coerenza e impegno trasversale, da parte di tutto il mondo sportivo**, non far finta di nulla e minimizzare, ma essere fermi e consequenti. Occorre fare formazione, conoscere i nostri educatori ed educatrici, saper leggere i segnali che spesso bambini e bambine, ragazze e ragazzi ci "lanciano" in ambito sportivo".

"Le cronache giudiziarie restituiscono un quadro inquietante - aggiunge **Loredana Barra, responsabile Politiche educative e inclusione Uisp** - la violenza e l'abuso sono presenti come non mai; in un mondo freddo e distante che rifiuta ogni responsabilità. Le vittime ci assordano con il loro silenzio per paura della fine della loro carriera agonistica e il problema, invece di restringersi, si allarga a macchia d'olio. Se pensiamo che questo succeda solo ad alti livelli prestativi ci illudiamo: **gli abusi, le discriminazioni, il mancato rispetto del corpo, iniziano sempre dall'infanzia.** L'allenatore e l'allenatrice, l'educatore e l'educatrice dello sport, hanno un potere enorme nello sviluppo intellettuale ed emotivo dei minorenni, ma questo potere, per quanto ci riguarda, deve essere guidato e gestito, a volte compreso e codificato.

Non basta solo parlarne, c'è un grande bisogno di essere educati alla consapevolezza: "E' con orgoglio che racconto l'impegno dell'Uisp in questo ambito - continua Barra - attraverso prassi e strumenti per la prevenzione, protezione e supporto di bambini/e e ragazzi/e da qualunque forma di abuso, maltrattamento e violenza in ambito sportivo, prevenendo la possibilità che bambini/e e adolescenti siano abusati da coloro i quali sono in posizione fiduciaria nei loro confronti. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, le procedure riguardano **il reclutamento di tutti i soggetti che operano con i minorenni**: facciamo ricorso a percorsi di formazione che contengano tutti gli elementi utili alla definizione delle "Buone prassi educative" che impediscano di incorrere in rischi di abuso; abbiamo inserito nel percorso formativo obbligatorio il tema della policy, lasciando impronte sul percorso di tutti gli operatori e le operatrici che entrano in contatto con i minori. **Qui si proteggono i diritti dei bambini e delle**

bambine è la frase che accompagna i centri estivi multisport dell'Uisp. C'è poi il manifesto [10 in condotta](#) a cui l'Uisp ha aderito, promosso da Save the Children per favorire l'adozione da parte di tutte le realtà che operano con i minorenni di un sistema di tutela, che promuova un modello organizzativo di prevenzione e gestione di comportamenti scorretti da parte degli adulti di riferimento, afferenti alla nostra organizzazione o esterni. Dieci passi per tutelare bambine, bambini e adolescenti promuovendo comportamenti corretti da parte degli adulti di riferimento".



Corsi di formazione Uisp: ecco il calendario aggiornato

Proseguono i corsi di formazione Uisp organizzati dai Comitati regionali e territoriali e dai Settori di attività nazionali. I percorsi formativi proseguono su un doppio binario: in presenza e in videoconferenza, a seconda delle necessità didattiche e in ottemperanza a tutte le direttive in tema di prevenzione del contagio da Coronavirus. L'Uisp ha messo a punto e avviato un programma di formazione in videoconferenza per le materie teoriche, per proseguire sulla strada di corsi di qualità sia per le Unità didattiche di base, sia per i moduli formativi delle attività. E' un modo per dimostrare concretamente che la formazione Uisp non si ferma in quanto spina dorsale del sistema di promozione di attività sportive per tutti e per tutte le età. Non solo: l'Uisp ha sempre messo al primo posto la qualità della formazione e la capacità di innovare la sua proposta. Anche dal punto di vista tecnologico: l'emergenza Coronavirus ci ha spinto ad accelerare forzando i tempi nell'utilizzazione della tecnologia.

Infatti, sono circa 150 le qualifiche nazionali che l'Uisp rilascia a tecnici, giudici, operatori, istruttori, insegnanti, maestri, riferite alle 180 discipline organizzate in tutta Italia, a cui si aggiungono i corsi per dirigenti. Una struttura formativa capillare il cui obiettivo è formare tecnici e dirigenti in grado di condurre programmi e attività di qualità. Ogni percorso formativo, oltre agli aspetti specifici delle discipline e delle qualifiche richieste, prevede materie di studio finalizzate al benessere, al gioco, al divertimento, ma anche all'educazione, all'inclusione, alla valorizzazione e cura dell'ambiente. La formazione Uisp in questa fase si esprime in più direzioni: le unità didattiche di base, prima tappa per l'acquisizione delle qualifiche; appuntamenti con materie teoriche per il rilascio delle qualifiche.

Ecco i corsi per le unità didattiche di base in partenza nei prossimi giorni:

– Rimini, dal 27 aprile all'11 maggio 2022, Unità didattiche di base-Formazione online in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Rimini)

Sono in corso di svolgimento i seguenti Corsi di formazione Uisp per le Unità didattiche di base:

- Carpi (Mo), dal 2 aprile al 21 maggio 2022, Unità didattiche di base (organizzato da Uisp Aps Emilia Romagna)
- Firenze, dal 12 al 27 aprile 2022, Unità didattiche di base-Formazione online in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Toscana)
- Nuoro, dal 19 al 22 aprile 2022, Unità didattiche di base-Formazione online in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Nuoro)
- Lodi, dal 19 al 28 aprile 2022, Unità didattiche di base-Formazione online in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Lodi)
- Parma, dal 20 aprile al 12 maggio 2022, Unità didattiche di base-Formazione online in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Parma)

Questi i corsi di formazione Uisp per il rilascio di qualifiche in partenza nei prossimi giorni:

- Pontinia (Lt), dal 22 al 30 aprile 2022, Educatore multisport 6-14 anni-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Latina)
- Nuoro, dal 22 aprile al 30 maggio 2022, Educatore multisport 6-14 anni-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Nuoro)
- Vieste (Fg), dal 23 aprile al 28 maggio 2022, Istruttore di primo livello di tennis e paddle-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Puglia)
- Oristano, dal 23 aprile al 29 maggio 2022, Tecnico di arrampicata sportiva-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Sardegna)
- Cassano Magnago (Va), dal 23 aprile al 30 ottobre 2022, Tecnico metodica di vasca attività cinotecnica (organizzato da Uisp Aps Equestri e Cinofile)
- Torino, dal 27 aprile al 22 maggio 2022, Istruttore tecnico di ciclismo-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Ciclismo)
- Torino, dal 27 aprile al 22 maggio 2022, Istruttore tecnico di ciclismo con specializzazione off road-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Ciclismo)
- Padova, dal 30 aprile all'8 maggio 2022, Insegnante di parkour (organizzato da Uisp Aps Ginnastiche)
- dal 30 aprile al 14 maggio 2022, Giudice di pattinaggio freestyle-Formazione online in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Pattinaggio)
- Cesena (Fc), dal 30 aprile al 19 giugno 2022, Operatore sportivo attività cinotecnica (organizzato da Uisp Aps Equestri e Cinofile)
- Bologna, dal 2 al 30 maggio 2022, Giudice di gara di pallavolo-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Bologna)

Sono inoltre in corso di svolgimento alcuni corsi di formazione Uisp per il rilascio di qualifiche:

- Roma, dal 25 gennaio al 13 maggio 2022, Operatore sportivo attività cinotecnica-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Equestri e Cinofile)

- Senigallia (An), dal 7 marzo al 22 aprile 2022, Tecnico educatore di nuoto di primo livello (organizzato da Uisp Aps Senigallia)
- Rimini, dal 19 marzo al 21 maggio 2022, Educatore multisport 6-14 anni (organizzato da Uisp Aps Rimini)
- Daverio (Va), dal 25 marzo al 17 settembre 2022, Educatore attività cinotecnica (organizzato da Uisp Aps Equestri e Cinofile)
- Roma, dal 26 marzo al 24 aprile 2022, Giudice di gara di pallavolo-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Roma)
- Trento, dal 27 marzo al 15 maggio 2022, Istruttore tecnico di ciclismo-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Ciclismo)
- Trento, dal 27 marzo al 15 maggio 2022, Istruttore tecnico di ciclismo con specializzazione off-road-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Ciclismo)

- Rocca Priora (Rm), dal 28 marzo al 22 aprile 2022, Giudice di gara di pallavolo (organizzato da Uisp Aps Lazio Sud-Est)
- Bologna, dal 2 aprile al 30 maggio 2022, Educatore multisport 6-14 anni-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Bologna)
- Carpi (Mo), Forlimpopoli (Fc), Formigine (Mo), dal 2 aprile all'11 giugno 2022, Insegnante di primo livello di tennis, beach tennis, paddle (organizzato da Uisp Aps Emilia Romagna)
- Modena, dal 4 al 23 aprile 2022, Tecnico educatore di primo livello – metodica Aquaria-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Modena)
- Urbino, dal 4 al 24 aprile 2022, Istruttore tecnico di ciclismo-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Ciclismo)
- Urbino, dal 4 al 24 aprile 2022, Istruttore tecnico di ciclismo con specializzazione off-road-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Ciclismo)
- Firenze, dal 4 aprile al 25 maggio 2022, Arbitro di calcio – Formazione online in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Toscana)
- Parma, dal 9 aprile al 22 maggio 2022, Educatore multisport 6-14 anni-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Parma)
- Quartu S.Elena (Ca), dal 9 al 25 aprile 2022, Istruttore di primo livello di barche a chiglia e nautica diporto-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Sardegna)
- Senigallia (An), dall'11 aprile al 22 maggio 2022, Educatore multisport 6-14 anni (organizzato da Uisp Aps Senigallia)

- Roma, dal 14 aprile al 26 maggio 2022, Tecnico educatore di nuoto di primo livello – Formazione online (organizzato da Uisp Aps Nuoto)
- Torino, dal 14 aprile al 31 maggio 2022, Tecnico educatore di nuoto di primo livello-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Piemonte)
- Torino, dal 14 aprile al 4 giugno 2022, Tecnico educatore di primo livello – metodica Aquaria-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Piemonte)

www.uisp.it

CORRIERE DELLA SERA

Tennis, russi banditi: l'Atp studia sanzioni per Wimbledon (e Roma trema)

di Gaia Piccardi

Rublev batte Djokovic: la finale di Belgrado è lo scenario più sgradito a Malagò. Ma la Federtennis, a differenza dell'All England Club che è un circolo privato, ha obblighi legali nei confronti delle associazioni dei giocatori e delle giocatrici

Il russo Andrei Rublev batte il n. 1 Novak Djokovic: lo scenario meno gradito al Coni («Il tennis deve seguire le indicazioni del Cio, no ai russi agli Internazionali: Draghi prenderà la decisione migliore per il Paese» [ha detto Malagò al Corriere](#) della Sera) è appena stato la finale a Belgrado. Dove Rublev, come russi e bielorusi in qualsiasi altro torneo del circuito (Sabalenka sconfitta da Swiatek a Stoccarda, per esempio), [ha giocato a titolo personale, senza bandiera](#).

Se l'idea di uno sport derussizzato in tempo di guerra piace a Cio e Coni ([non a Djokovic](#): «Sono contrario al bando, escludere in base alla nazione d'appartenenza sarebbe discriminatorio») e [se un circolo privatissimo come Wimbledon ha potuto accogliere la moral suasion del premier Johnson](#), schierato in prima linea nel sostegno all'Ucraina, la posizione del Foro Italico è comoda come un letto di chiodi. La Federtennis, infatti, ha l'obbligo legale di rispettare l'Official Atp Rule Book, che all'articolo 8.01B dice: «Ogni torneo si impegna ad accettare le iscrizioni dei tennisti sulla base delle classifiche Atp» (lo stesso vale per le donne sotto la Wta). Nessun margine di scelta, quindi: il cast degli Internazionali è quello deciso dalle associazioni dei giocatori e delle giocatrici. È proprio in vista di situazioni simili che il Cio, quando sprona le Federazioni a non invitare russi e bielorusi, aggiunge «a meno che non sia possibile per motivi legali». Atleti neutri di Russia e Bielorussia continuano a competere anche negli eventi Itf, infatti, ed è la stessa posizione – squalificate le squadre – adottata da Uci e Fia, le Federazioni internazionali di ciclismo e automobilismo.

[Dall'indiscrezione \(non c'è nulla di ufficiale\) che Palazzo Chigi possa immaginare un bando di Russia e Bielorussia](#), il tennis italiano – [che ambisce ad allungare gli Internazionali a due settimane dal 2023 e organizza a Torino le Atp Finals fino al 2025](#) (due russi, Medvedev e Rublev, a oggi nella Race) ha tutto da perdere e nulla da guadagnare. In settimana, a Madrid durante il Master 1000 che precede Roma, si riunisce il board dell'Atp per studiare sanzioni per Wimbledon e chi si allineasse alla decisione degli inglesi. Gli scenari: una multa, via i punti per il ranking (cioè l'ufficialità di torneo Atp: ipotesi temutissima che trasformerebbe l'evento in una ricca esibizione), il boicottaggio.

Draghi tra due fuochi, Coni e Federtennis, antichi rivali. Ma un bando non potrebbe mai essere ad hoc per il tennis. Che fine farebbero in serie A, a quel punto, Miranchuk dell'Atalanta e Kokorin della Fiorentina?

UBITENNIS

Malagò: “Solo il mondo del tennis si è stupito della scelta di Wimbledon. Su Roma deciderà il Governo”

Il Presidente del Coni ha proseguito: “Voglio ricordare che è stata Mosca a violare la tregua olimpica”

A pochi giorni dal suo primo intervento sulla questione del momento, l'esclusione dei tennisti russi e bielorusi da Wimbledon e da tutti i tornei in programma sul suolo britannico, tenuto a margine della conferenza stampa per il rinnovo della partnership tra Herbalife24 ed il Comitato Olimpico Italiano, il **Presidente del Coni Giovanni Malagò ha rilasciato un'intervista** al Corriere della Sera nella quale ha affrontato **nuovamente il tema che ha scosso il mondo del tennis**, con toni questa volta molto più decisi e netti. Infatti nelle prime dichiarazioni, in merito alla vicenda in questione, aveva affermato che la scelta compiuta a Church Road fosse in linea con le indicazioni del CIO, ma che comunque comprendeva il fatto che la decisione facesse discutere e che procurasse del dispiacere all'ATP e alla WTA.

Mentre nel dialogo con Daniele Dallera, quando gli è stato domandato cosa avrebbe significato un intervento del governo per vietare ai russi e ai bielorusi di partecipare agli Internazionali BNL d'Italia, vista l'opposizione della FIT e dell'ATP, Malagò si è così espresso: ***“Bisogna fare una premessa. La raccomandazione del Cio è nata dopo che la Russia ha commesso una gravissima violazione, mai successa in era moderna, la rottura della tregua olimpica durante i Giochi paralimpici. Ma ci rendiamo conto? Inoltre da Presidente del Coni e membro del Cio, che io rappresento in Italia, mi occupo di politica estera e l'Executive Board ha raccomandato a tutte le federazioni di non invitare atleti russi e bielorusi alle manifestazioni sportive. Wimbledon, che è un club privato, si è attenuto a questa indicazione”***.

“ROMA? AL GOVERNO LA DECISIONE” – Il massimo esponente dello Sport azzurro, incalzato dal responsabile della sezione sportiva del quotidiano milanese sul perché, nonostante sia passato molto tempo dallo scoppio della guerra, gli atleti russi (pur senza bandiera) hanno continuato a partecipare agli eventi tennistici, in alcuni casi addirittura vincendoli, ha proseguito sostenendo: ***“Le cose, i fatti, vanno spiegati bene, soprattutto a chi esprime disaccordo, ed è suo diritto, alle decisioni del Cio. Tutte le più importanti federazioni internazionali, sottolineo tutte (in realtà tranne la Federazione europea di Basket, che ha preso del tempo) hanno accolto e seguito le raccomandazioni del Cio. Solo il mondo del tennis si è stupito del fatto che Wimbledon abbia aderito al dettato del comitato olimpico internazionale”***. In chiusura viene chiesto a Malagò cosa accadrà al Masters 1000 di Roma (al via il prossimo 2 maggio). Questa la risposta: ***“Spetta al governo prendere una decisione. Starà studiando il caso, valuterà la situazione, poi farà una scelta, sono convinto che sarà la migliore per il Paese”***. Ricordiamo che proprio su questo aspetto lo stesso Corriere della Sera ha riportato delle indiscrezioni secondo cui il Premier Mario Draghi avrebbe già maturato una presa di posizione contraria alla partecipazione di russi e bielorusi al torneo che si svolge nella capitale italiana.

Malagò: «Il tennis segua le indicazioni del Cio. Dico no ai russi a Roma»

di **Daniele Dallerà**

«C'è una grande voglia degli italiani, donne, uomini e bambini, di proiettarsi verso la ripresa, anche nello sport, dopo due anni terribili condizionati dal Covid. Non ci voleva certo la guerra, questo conflitto che crea dolore, angoscia, ansia, problemi...», Giovanni Malagò, premier dello sport italiano è motore e cuore di un straordinario fenomeno come l'accoglienza da parte dell'Italia degli sportivi che provengono dall'Ucraina. «Un evento eccezionale dove si combinano alla perfezione generosità, sensibilità e organizzazione delle nostre federazioni che hanno messo a disposizione case, impianti, piscine, ad atleti, tecnici. Inutile fare previsioni, ma è realistico pensare che queste donne e uomini resteranno nel nostro Paese come minimo fino al 2024. Dobbiamo essere orgogliosi e, parlando con la sottosegretaria Valentina Vezzali, posso dire che il premier Mario Draghi e il suo governo sono felici e consapevoli di questo sforzo».

C'è il caso Internazionali di tennis a Roma. Porte aperte o chiuse a russi e bielorusi? Bisogna imitare Wimbledon che li ha esclusi? Draghi e il governo sarebbero orientati al no ai russi. Lei che indicazioni dà?

«Da presidente del Coni e membro Cio, mi occupo di politica sportiva e non di politica. In Italia, ribadisco, rappresento il Cio. E l'Executive Board ha raccomandato a tutte le federazioni di non invitare atleti russi e bielorusi ai tornei e alle manifestazioni sportive. Wimbledon, che è un circolo privato, si è attenuto a questa indicazione».

La Federtennis guidata da Angelo Binaghi non è dello stesso avviso. Al suo fianco l'Atp, la Associazione internazionale che guida il tennis professionistico. C'è preoccupazione per un eventuale

intervento del governo.

«Bisogna fare una premessa. La raccomandazione del Cio è nata dopo che la Russia ha commesso una gravissima violazione, mai successa in era moderna, la rottura della tre-

gua olimpica durante i Giochi paralimpici. Ma ci rendiamo conto? È lì, in quel momento, durante l'evento, che tutti i comitati paralimpici internazionali si schierano al fianco dell'Ucraina, si riuniscono e chiedono che russi e bielorusi vengano esclusi dai Giochi. In caso contrario non avrebbero partecipato alla Paralimpiade».

D'accordo, ma è passato del tempo da allora, gli eventi incalzano, in alcuni tornei di tennis i russi hanno partecipato, addirittura vinto.

«Le cose, i fatti, vanno spiegati bene, soprattutto a chi esprime disaccordo, ed è suo diritto, alle decisioni del Cio. Tutte le più importanti federazioni internazionali, sottolineo tutte (tranne la Federbasket europea che ha preso tempo, ma attenzione, l'Italia dei canestri, il suo presidente, l'amico Gianni Petrucci, ha già

detto che la Nazionale non giocherà contro la Russia) hanno accolto e seguito le raccomandazioni del Cio. Solo il mondo del tennis si è stupito che Wimbledon abbia aderito al dettato del mondo olimpico internazionale».

Ma per Roma ora cosa bisogna fare? Cosa accadrà?

«Spetta al governo prendere una decisione. Starà studiando il caso, valuterà la situazione, poi farà una scelta, sono convinto la migliore per il Paese».

Scusi, ma lei come presidente del Coni è stato uno strenuo difensore dell'autonomia dello sport italiano dalle ingerenze politiche. E adesso?

«Ho difeso lo sport italiano nel rispetto della carta olim-



**Il caso Aniene e le donne
Giusto cambiare
lo statuto dell'Aniene
e dare alle donne
ruoli e compiti direttivi**

pica. Adesso come membro Cio non posso che aderire all'invito del Comitato Olimpico internazionale».

Il caso Aniene, il circolo di cui lei è ambasciatore. Perché un circolo sportivo così prestigioso ha vietato in questi anni alle donne ruoli e cariche direttive?

«Una restrizione così anacronistica andava cambiata, è stata cambiata e io ci ho messo la faccia nel raggiungere un giusto obiettivo e una corretta riforma dello statuto che andava adeguato. Voglio aggiungere anche che nessun altro circolo o associazione ha fatto di più nella difesa dello sport femminile. Mi è dispiaciuto che nella forma, in quei giorni, qualcosa all'interno del circolo non sia stato molto elegante, ma nella sostanza tutto è stato ineccepibile».

Nel 2025 scade il suo mandato al Coni. Si dice: morto un Papa se ne fa un altro. Ma non le nego un po' di preoccupazione. Sicuri che non ci saranno delle novità?

«Ho una idea, ma me la faccia tenere riservata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il caso Aniene e le donne
Giusto cambiare
lo statuto dell'Aniene
e dare alle donne
ruoli e compiti direttivi**

La responsabilità del 25 aprile

Due parole, resistenza e liberazione, acquistano quest'anno un significato più profondo, non per un semplice incrocio della storia ma per un carico di responsabilità a cui non si può sfuggire. In tutti questi anni abbiamo celebrato il 25 aprile come il giorno in cui, caduta la dittatura, è rinata la patria, abbiamo ritrovato lo Stato confiscato dal fascismo e l'Italia ha iniziato il suo cammino nella libertà, calpestata dall'occupazione nazista. In questo 2022 non basta più. L'irruzione della realtà ci interpella e ci obbliga a fare i conti con quanto sta accadendo in Ucraina, mettendolo in relazione con la primavera del 1945 e con noi stessi. Chi evita questo rendiconto imbalsama il 25 aprile e lo consegna al museo della storia, tradendolo. Peggio ancora, lo devitalizza, dopo averlo disconnesso dall'emergenza del contemporaneo.

Proprio l'inermità dell'Ucraina invasa e aggredita, e la grandiosità tragica della guerra che l'attraversa da Leopoli a Kiev a Mariupol, radunando nel santuario originario di tutte le Russie le categorie entrate in conflitto di Est e Ovest, di diritto e autoritarismo, di democrazia e imperialismo, ci impediscono di consumare una celebrazione separata e cieca della nostra festa di liberazione, al riparo dalla scomodità di un confronto e degli obblighi che ne derivano. Di che cosa parliamo, dunque? Non soltanto della fine del fascismo, come se fosse un accadimento naturale che si iscrive da solo, per consunzione, nel calendario civile del Paese: ma della presenza di una ribellione armata autonoma, spontanea, nazionale, alla dittatura e all'occupazione, che ha reso la nostra democrazia non interamente "octroyée" (cioè concessa dall'intervento fondamentale degli Alleati), ma almeno in parte riconquistata dagli italiani, grazie all'azione dei partigiani.

È un punto fondamentale, su un elemento originario e dunque costitutivo della Repubblica, che continua ad esercitare il suo influsso morale e politico anche oggi, come una ri-assicurazione continua. Perché quel nucleo di opposizione armata e organizzata in movimento militare di resistenza e di liberazione, come ha ricordato Mattarella, è la fonte nazionale di legittimazione di tutta la costruzione democratica del dopoguerra, dalla Costituzione alle istituzioni repubblicane. In altre parole, è ciò che rende la Carta e la sua traduzione materiale nel

nuovo ordinamento statale qualcosa di non artificiale, importato dall'esterno nella pura mimetica democratica di uno Stato assemblato a tavolino. Al contrario, e per fortuna della Repubblica, quei nuovi istituti democratici sono qualcosa che vive e agisce come sviluppo e traduzione del rifiuto partigiano del fascismo, perché nasce direttamente da quella lotta e per questo ha moralmente titolo per riallacciarsi al Risorgimento e alla migliore storia della nazione.

Qui sta – nel piccolo spazio della vicenda italiana – addirittura qualcosa di universale, che consente a “Bella ciao” di diventare un canto che non ha confini e non ha fraintendimenti, si può intonare a qualsiasi latitudine perché parla a tutti i popoli proprio della semplicità radicale di un assoluto: l'opposizione e la lotta contro il sopruso dell'occupazione straniera e l'abuso di un potere dispotico ai danni della libertà. Ma allora, come si può non riconoscere lo stesso valore universale nella resistenza del governo legittimo di Kiev e del popolo ucraino contro l'aggressione putiniana, la distruzione dell'anima civile del Paese col bombardamento delle città, il massacro della popolazione? Questo è ciò che conta, la sostanza storica e morale delle cose, il loro significato politico, non la ricerca equilibrata di equivalenze storiche perfette. Com'è possibile dunque, per chi si richiama a quella storia e riconosce in quella ribellione il valore della libertà, fondativo del nuovo Stato, non distinguere le vittime dai carnefici, il diritto dal sopruso e non cogliere lo stesso spirito di liberazione del '45 nel Donbass schiacciato di oggi?

Altri valori sono già entrati in campo e ci chiedono tutela nel momento in cui la guerra li calpesta.

L'autodeterminazione dei popoli, il ripristino di un codice riconosciuto di regolazione dei conflitti, il diritto dei cittadini ad essere informati e il dovere del potere di non occultare la verità, il rispetto dell'autonomia degli Stati e della loro sovranità, l'obbligo di solidarietà con i più deboli, ingiustamente colpiti, la difesa della vita umana travolta dalla strategia di morte della guerra. È attraverso questi ideali pratici – figli della democrazia, nel suo esercizio di giustizia e libertà – che si costruisce una cultura e una pratica della pace, non portando il cinismo della realpolitik a chiedere agli ucraini di arrendersi senza difendere le loro case e le loro famiglie,

per non prolungare l'agonia della popolazione sotto attacco. Strano caso di un umanitarismo in controsenso, che chiede conto del massacro ai massacrati, invece che ai massacratori. Come se si potessero ignorare le ragioni per cui si combatte, e i valori per cui si muore. E come se la democrazia con le sue salvaguardie fosse un optional per i periodi felici, qualcosa cui si può facilmente e immediatamente rinunciare nei momenti di crisi.

La verità, amara per l'Italia, è che siamo davanti ad un passaggio decisivo in ciò che resta del sentimento pubblico nazionale, in un Paese che con la fine dei partiti ha perso anche sistemi d'opinione strutturati nell'esperienza e nella tradizione, capaci di costruire, spiegare e consolidare un orientamento in nome di una serie di principi, e di collegare le scelte ai valori. Tutto s'improvvisa e dunque tutto diventa tattica, rendendo possibile persino il rifiuto di scegliere tra Macron e Le Pen, nella dimostrazione definitiva che dichiararsi progressisti è semplice perché poco impegnativo, ma non è sufficiente per esprimere una cultura di sinistra.

Nella consumazione in corso di un senso comune repubblicano e occidentale, c'è ormai l'indifferenza per la democrazia considerata non come un valore da difendere ma come una truffa permanente, e dunque messa sullo stesso piano dell'autoritarismo sovrano e dispotico, del sovranismo nazionalista, del neo-imperialismo. Per arrivare fin qui bisogna sbarazzare il terreno dalla macchia dell'invasione che nella sua evidenza consegna una responsabilità patente all'esercito occupante, assegna i ruoli di aggredito ed aggressore, e impone un giudizio di condanna. Ci stiamo riuscendo, con un accorgimento elementare e miserabile: l'indignazione per l'aggressione era a termine, oggi sta scadendo o è già scaduta, si può quindi fare a meno di una distinzione morale tra i due contendenti. Pari sono.

Ecco perché bisogna tornare a interrogare il fondamento etico del 25 aprile, riconoscere il carattere universale dei concetti di resistenza e liberazione, ieri e oggi per l'Italia, oggi e domani per l'Ucraina. Dobbiamo farlo per le vittime, naturalmente. Ma soprattutto per noi stessi, per recuperare il senso di ciò che siamo, o almeno dovremmo essere.

ORIPRODUZIONE RISERVATA

San Francesco

Marcia pace: don Ciotti, serve coraggio di avere più coraggio

"Dobbiamo osare di più. Imparare il coraggio di avere più coraggio": è l'appello che don Luigi Ciotti ha lanciato partecipando alla Marcia della pace Perugia-Assisi. "Se c'è una malattia veramente mortale - ha detto il fondatore di Libera -, anche rispetto ai problemi di casa nostra, credo sia la rassegnazione, la delega e l'indifferenza. Non basta commuoverci ma bisogna muoverci di più tutti. Sono 250 milioni i ragazzi che vivono per le strade.

Ogni ora che trascorreremo circa 800 bambini muoiono di fame, stenti e malattie sulla faccia della terra. Abbiamo quindi bisogno di fermarci, di interrogarci. Di fare meno parole e più fatti. Abbiamo troppi cittadini a intermittenza nel nostro Paese mentre dobbiamo essere più responsabili. La pace - ha concluso don Ciotti - ha bisogno di ciascuno di noi". (ANSA)



“Le periferie urbane. Dagli interventi straordinari alle politiche ordinarie”: il convegno organizzato da Legambiente, Forum Disuguaglianze e Diversità e Forum del Terzo Settore

Le periferie urbane come luogo in cui si intrecciano, con più evidenza, le **disuguaglianze ambientali e sociali**, ma anche **contesto in cui negli ultimi anni si è insediato un importante attivismo sociale e culturale**, con significativi momenti e processi di innovazione sociale, civica e ambientale. Queste realtà tra i temi del convegno dal titolo *“Le periferie urbane. Dagli interventi straordinari alle politiche ordinarie”* organizzato da **Legambiente, Forum Disuguaglianze e Diversità e Forum del Terzo Settore** che si è svolto a Roma nella mattinata di martedì 26 aprile presso il Teatro de' Servi e visibile in streaming sul canale [Youtube del Forum del Terzo Settore](#), sul sito del [Forum Disuguaglianze e Diversità](#) e sul sito [La Nuova Ecologia](#).

Obiettivo dell'incontro è offrire un valido contributo al dibattito sulle periferie ed aprire allo stesso tempo uno **spazio di riflessione e confronto sulle imperdibili opportunità offerte dal PNRR e sugli altri strumenti di intervento, lanciando le chiavi prioritarie per il cambiamento delle politiche rivolte alle periferie**, con la prospettiva, da un lato di affrontarne i bisogni e le emergenze, e dall'altro di creare nuove occasioni in direzione della giusta transizione ecologica.

Secondo Legambiente, il Forum Disuguaglianze e Diversità e il Forum del Terzo Settore, oggi più che mai, emerge l'urgenza di una **maggiore co-programmazione territoriale e una politica integrata e pubblica che metta davvero al centro le periferie**: in questo percorso **i territori, i cittadini e la rete delle associazioni lavorano insieme per contribuire ad individuare risposte e interventi innovativi da mettere in campo**, evitando così il pericoloso spreco delle risorse del PNRR. Il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** rappresenta, infatti, **una grande occasione per accelerare anche il processo di transizione ecologica** nei centri urbani, **a partire proprio dalle periferie**, lavorando su aree di intervento come l'efficientamento energetico, la mobilità sostenibile, la riqualificazione degli spazi urbani e del verde ed il contrasto della povertà energetica ed educativa.

Temi che sono stati al centro dell'appuntamento di oggi, in cui si è parlato anche di alcuni **virtuosi esempi di attivismo sociale nati proprio nei contesti periferici**: dalla **Comunità Energetica e Solidale di Napoli Est** ai **Giardini di Pitagora** di Crotone, dal progetto **Piazza dei Mestieri** a **La rete dei "Numeri pari"**, fino a **La Fondazione Charlemagne** e al lavoro della **Rivista Impresa Sociale** e del **Welforum.it**.

“Insieme al Forum DD e al Forum del Terzo Settore— ha **commentato Stefano Ciafani, presidente nazionale di Legambiente** — vogliamo aprire un tavolo di confronto per rilanciare le periferie come luoghi in cui la transizione ecologica può partire con il piede giusto, nel nome della giustizia climatica. Ciclicamente questi contesti emergono all'attenzione politica come scenari in cui si manifestano con più evidenza e forza distruttrice gli effetti della crisi climatica e le disuguaglianze sociali, senza che questo si traduca però, nei fatti, in un'azione di **policy sistemica e non occasionale**. Abbiamo messo, perciò, a disposizione del dibattito le nostre conoscenze ed esperienze, certi che possano offrire delle preziose indicazioni sugli errori da evitare e sulle soluzioni più efficaci, per non sprecare le importanti chance offerte dal PNRR e dagli altri strumenti di intervento che, se correttamente sfruttati, non solo ridurranno i ritardi e le disuguaglianze ma faranno leva sui cambiamenti necessari nelle **politiche ordinarie**”.

“I fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza rappresenteranno una vera opportunità solo se saranno capaci di ridurre e sanare le disuguaglianze del nostro Paese. Le periferie urbane sono il luogo dove queste disparità si manifestano in maniera più evidente, con la crescita di emarginazione e con forme di degrado sociale – commenta la **Portavoce del Forum del Terzo settore Vanessa Pallucchi** –. L'incontro di oggi vuole essere il primo passo di un percorso che metta al centro, e intrecci profondamente, i bisogni ambientali e i bisogni sociali per costruire un ragionamento e prime proposte per una transizione ecologica inclusiva che non lasci indietro nessuno, e nessun territorio”.

“Ancora una volta non si tratta di scoprire un nuovo dispositivo magico in qualche stanza di Roma, né di accontentarsi delle cento e assai più esperienze del paese dove l'arretratezza sociale e ambientale delle periferie e le disuguaglianze sono contrastate con successo; si tratta, piuttosto, di estrarre da queste esperienze i tratti di un'azione di sviluppo da portare a sistema – commenta **Fabrizio Barca, co-coordinatore del Forum Disuguaglianze e Diversità** -. Esiste un “metodo nuovo” fatto di co-programmazione, partecipazione anche dei più vulnerabili, confronto anche acceso ma ragionevole di saperi locali e globali, capacità di trovare compromessi, che prorompe da quelle esperienze e dalla ricerca. Lo si apprenda nei centri di governo e lo si metta al servizio di un paese ... che è pronto”.

Al convegno di oggi, tra gli altri, sono intervenuti: il Ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, **Enrico Giovannini**; **Stefano Ciafani**, Presidente di Legambiente; **Fabrizio Barca**, Co-coordinatore del Forum Disuguaglianze e Diversità; **Marta Bonafoni**, Consigliera Regione Lazio; **Giovanni Caudo**, Presidente Commissione speciale PNRR del Comune di Roma; **Nunzia De Capite**, Caritas Italiana; **Vittorio Cogliati Dezza**, segreteria Legambiente e coordinamento ForumDD; **Rossella Muroni**, vice-Presidente della Commissione Ambiente della

Camera dei Deputati; **Vanessa Pallucchi**, Portavoce Forum del Terzo Settore; **Marco Rossi-Doria**, Presidente Impresa sociale Con i Bambini.

Le best practices. Tra gli esempi di successo che coniugano giustizia ambientale e sociale, che interverranno nella sessione dedicata, si inserisce l'esperienza di innovazione della **Comunità Energetica e Solidale di Napoli Est**, promossa da Legambiente Campania insieme alla Fondazione Famiglia di Maria e realizzata grazie al finanziamento di Fondazione con il Sud. Rete costituita da quaranta famiglie che, grazie alla realizzazione di un impianto fotovoltaico produrranno insieme energia, dividendo il ricavato come supporto concreto alla povertà energetica in uno dei quartieri più complessi di Napoli, San Giovanni a Teduccio. E ancora l'esempio di rigenerazione ambientale e culturale del **Parco di Pitagora**, situati nella periferia sud-est della città di Crotona e gestiti dal Consorzio Jobel: diventati il grande polmone verde del capoluogo, sono un vero e proprio museo all'aperto dedicato al noto matematico, con varie sculture raffiguranti calcoli, teoremi e scoperte.

L'esperienza del progetto **Piazza dei Mestieri**, nato nel 2004 e con sede a Torino e Catania, per aiutare i giovani che non studiano e non lavorano, proponendo loro attività di laboratori professionali attraverso cui imparare un lavoro e scoprire i talenti nascosti. E ancora **La rete dei "Numeri pari"** che, con l'obiettivo di una società più equa e solidale, organizza una serie di iniziative locali rivolte a tutti i cittadini e organizzazioni dando luogo a significative sperimentazioni che forniscano idee e gambe per un effettivo welfare municipale; **La Fondazione Charlemagne** che si rivolge a donne, uomini e bambini in condizioni di disagio, di negata dignità, di emarginazione sociale e civile e il lavoro prezioso della **Rivista Impresa Sociale** e del **Welforum.it**, il nuovo Osservatorio nazionale sulle politiche sociali.

CORRIERE DELLA SERA


BUONENOTIZIE
L'IMPRESA DEL BENE

Da Kiev a SanPa, i sordi del volley salvi in comunità: ora i Deaflympics

Le nazionali fuggite dalle bombe si ritrovano a San Patrignano
Così squadra maschile e femminile hanno ripreso gli allenamenti
E potranno partecipare alle «Olimpiadi silenziose» in Brasile

di **ENEA CONTI**

I boati delle bombe, il sibilo dei missili, il lamento delle sirene antiaeree che rompono il silenzio della notte, loro non li hanno sentiti. Ma le colonne di fumo che si alzavano dagli edifici ridotti in briciole e le fiamme, quelle, le hanno viste. Sono sordi, sono giovani: ma la guerra è una livella e la loro paura era la stessa di tutti gli altri sotto il cielo di Kiev. Loro sono i ragazzi e le ragazze delle nazionali sorde di pallavolo ucraine maschili e femminili e quella maschile del beach volley.

Schemi di gioco

Era la fine dell'inverno e faceva freddo il 24 febbraio. Queste ragazze e questi ragazzi, poco più di sessanta in tutto, erano in palestra ad allenarsi quando il mondo scopriva con orrore che la Russia, alla fine, aveva attaccato. Quando le prime bombe erano cadute sugli aeroporti e gli altri obiettivi militari e le colonne di soldati avevano sconfinato da est, loro – i più piccoli hanno 20 anni i più grandi ne hanno 35 – stavano imparando a collaudare schemi di gioco, difesa e attacco. La guerra non c'entra, c'entra lo sport, l'agonismo, quello leale. All'orizzonte c'erano le Olimpiadi silenziose dedicate ai sordi, una competizione mondiale - nota ai più come «Deaflympics» - in programma a Caxias do Sul in Brasile.

«Restate a casa e continuate ad allenarvi, fate il possibile, pensate alle Olimpiadi e a mettervi in salvo»,

hanno detto loro la mattina del 24 febbraio Iulia Topchiyeva e Laylo Andriy, i due allenatori delle rispettive nazionali, femminile e maschile. Ora è primavera, la guerra ancora non si placa e in più di sessanta giorni di conflitto il mondo sembra essersi quasi assuefatto agli orrori, ai massacri di Bucha, alle devastazioni di Mariupol. Iulia e Laylo, però, han-

no trovato la forza di sorridere: il sole splende e fa caldo in Romagna, sulla collina di San Patrignano dove per qualche settimana, da lontano, si sono abituati a scorgere il Monte Titano (San Marino) a ovest e verso il mare il promontorio di Gabicce. Perché quando gli aerei e l'artiglieria hanno spostato il baricentro dei loro obiettivi sui civili, sono scappati come migliaia di profughi che hanno trovato riparo in Europa. Sono fuggiti anche loro, i ragazzi e le ragazze delle nazionali sorde e i loro allenatori.

Riparo

Sparpagliati, separati, in Europa e in Italia come tanti connazionali hanno cercato riparo da amici e familiari che già vivevano da tempo più nei Paesi dell'Unione, dove era partita la macchina dell'accoglienza. Nel Riminese anche la comunità per il recupero di tossicodipendenti di Coriano aveva aperto le sue porte. Tra i profughi arrivati per primi si sono presentati anche alcuni di loro. «È successo così - spiegano da San Patrignano - che è partita una chiamata a raccolta. In pochi giorni i sessanta nazionali - ragazze e ragazzi - sono arrivati qui da tutta Italia e non solo, accolti dalla Comunità e dagli ospiti che stanno seguendo il proprio percorso di disintossicazione. Praticamente le squadre al completo».

A San Patrignano questi giovani atleti hanno trovato palestre e struttu-

re adeguate alla loro preparazione atletica. «Ci allenavamo per un'ora e mezza al mattino e un'ora e mezza al pomeriggio mentre la domenica riposiamo», spiegano gli allenatori. Ora sono già in Brasile a Caxias do Sul, dove l'1 maggio partiranno le gare. Anche l'Ucraina, dunque, parteciperà a queste «Olimpiadi silenziose». A San Patrignano la loro vita sembrava scorrere come sempre. Ma il dramma l'hanno vissuto anche in Romagna.

Piatti della tradizione

«Insieme con questi ragazzi - spiegano - anche noi stiamo vivendo una sensazione di sofferenza grossa. Anzi, lo diciamo chiaro, è uno stato di grande e dolorosa depressione». In Ucraina molti hanno ami-

ci e familiari che rischiano grosso. «Crediamo che loro sognino di fare ritorno a casa loro al più presto». Anche se l'Italia è bella, anche se tutto qui appare al suo posto. Domenica 24 aprile, il giorno della Pasqua ortodossa, alla vigilia della partenza per il Brasile «abbiamo fatto di tutto per farli sentire a casa loro - spiega l'amministratore della Comunità, Marcello Chianese - e in cucina sono stati preparati i piatti tipici di questa ricorrenza. Gli ospiti di San Patrignano, giovani come loro, hanno fatto di tutto per farli stare bene. Crediamo che questo sia il senso dell'accoglienza. Non solo concedere loro un vitto, un alloggio ma anche regalare una nuova e vera quotidianità». E lo sport non fungeva solo da sfondo.

«Dobbiamo vincere - dicono ora lu-

lia e Laylo - e possiamo fare in modo di ottenere almeno una medaglia il 15 maggio». Si fa sul serio, anche con i volti segnati dall'apprensione per una guerra che tiene in ostaggio i connazionali, amici e familiari. «Ci troviamo molto bene a San Patrignano. Non solo ci siamo allenati ma abbiamo anche avuto la possibilità di disputare amichevoli per testare il livello di preparazione». Come tutte le squadre in attesa delle gare che contano. «Abbiamo giocato due partite con la nazionale sammarinese. E abbiamo perso! Significava che dovevamo rivedere i nostri allenamenti e le nostre strategie». Sugli spalti però hanno vinto. Il tabellone del campo da volley indoor alla voce «locali» recitava la scritta «Ucraina», alla voce ospiti quella «San Marino». Ai lati del campo gli ospiti della Comunità che a gran voce tifavano per quelle ragazze e quei ragazzi arrivati da lontano, dalla guerra. I cori non li hanno uditi, ma il tifo lo hanno sentito. Accadrà lo stesso, forse anche in Brasile. «Vogliamo vincere per dare un segnale al nostro Paese - dice Laylo - e giocheremo per l'Ucraina, per davvero. Perché non abbiamo paura di nessuno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dov'è

Ogni anno la Comunità educativa di Coriano (Rimini) raggiunge 50mila studenti con il progetto di prevenzione WeFree. Da oltre 40 anni offre aiuto gratuito a ragazze e ragazzi con problemi di dipendenza.

I numeri

Ad oggi sono stati accolti 26mila giovani e oltre mille sono quelli che stanno affrontando il percorso attualmente. Sette su dieci lo portano a termine. Informazioni: www.sanpatrignano.org

il **POST**

La WTA, l'organizzazione mondiale del tennis femminile, sospenderà le proprie attività in Cina per spingere il governo a indagare sulle accuse della tennista Peng Shuai

La Women's Tennis Association (WTA), l'organizzazione mondiale del tennis femminile, **sospenderà** tutti i propri appuntamenti previsti in Cina nel 2022 per spingere il governo cinese a indagare sul caso della tennista Peng Shuai, che lo scorso novembre era scomparsa per tre settimane dopo aver rivolto accuse di violenze sessuali contro un importante politico cinese, l'ex vicepremier Zhang Gaoli. In seguito Peng aveva smentito quanto detto in precedenza, in maniera però elusiva e poco convincente, e molti avevano sostenuto che ci fossero state forti pressioni del governo cinese.

Il caso aveva generato un grande scandalo in Cina e all'estero. Steve Simon, l'amministratore delegato della WTA, ha detto che la sua organizzazione non tornerà in Cina fino a quando il governo cinese non avvierà indagini formali sulle accuse di Peng e non dimostrerà in modo «verificabile» che la tennista sia libera di parlare senza interferenze o intimidazioni.



Terzo settore, il digitale aiuta a valutare gli impatti sociali

di Alessia Maccaferri

Dalla Federazione Banche Alimentari alla Fondazione Pavesi, TechSoup Italia sperimenta un'interfaccia per monitorare risultati di enti e progetti

Ogni anno i banche alimentari europei raccolgono oltre 860mila tonnellate di cibo vicino alla scadenza o con problemi di etichettatura o packaging. Eccedenze alimentari che - anziché finire nella spazzatura - vanno a nutrire milioni di persone attraverso il lavoro capillare di distribuzione di oltre 48mila organizzazioni non profit. Un'attività complessa e, per molti tratti, simili alla logistica. «Sino al 2020 raccoglievamo i dati con Excel, un lavoro enorme. Complicato dal fatto che la fonte erano 29 paesi che sono nostri membri» spiega da Bruxelles Angela Frigo, segretaria generale della Federazione Europea Banche Alimentari.

Uno strumento per prendere decisioni

Da lì la necessità di implementare nuove tecnologie ponendosi la domanda di cosa misurare e come farlo, con quali metriche e indicatori uniformi e condivisi. «I dati sono fondamentali non solo per la rendicontazione comunque preziosa per l'attività di *advocacy* presso istituzioni come la Ue, l'Onu o la Fao, ma anche come strumento per prendere decisioni strategiche e in modo veloce, come vediamo adesso con l'emergenza Ucraina» aggiunge Frigo.

Una piattaforma per progettisti e tutti gli stakeholder

Da questa esigenza è nata la collaborazione con TechSoup Italia per sperimentare Impact Room, soluzione tecnologica messa a punto dall'impresa sociale aderente al network mondiale che supporta la transizione digitale del terzo settore. Con questa interfaccia multilingua le singole organizzazioni nazionali della Feba potranno entrare nella piattaforma e inserire i dati relativi al proprio paese. «Per il futuro oltre che a lavorare a livello regionale e locale - aggiunge Frigo - puntiamo a rendere più automatizzato il flusso informativo». Impact Room consente di misurare nel tempo l'impatto sociale sulla base di indicatori quali-quantitativi. I dati su enti, beneficiari o progetti vengono raccolti non solo ex post ma ex ante e in itinere. Inoltre ogni interfaccia è progettata sulla base delle esigenze della non profit, degli indicatori specifici che si individuano. Inoltre vi possono accedere non solo le persone dell'ente di terzo settore ma anche eventuali beneficiari o partner di progetto. Come accadrà con gli insegnanti, i volontari e i professionisti della Fondazione Alessandro Pavesi Onlus, che dal 2008 realizza progetti di contrasto alla dispersione scolastica, in particolare nel Rione Sanità e a Scampia.

Come leggere i cambiamenti nel tempo?

«Da anni volevamo rendicontare in modo oggettivo i nostri progetti. Non solo per noi ma anche per tutti i partner e per tutti coloro che ci sostengono dal punto di vista finanziario», spiega Maurizio Pavesi, presidente della fondazione napoletana. Ma come tradurre in indicatori la complessità delle persone? Quali parametri utilizzare per valutare i progressi di 650 ragazzi? «Di certo non bastano, per esempio, le assenze per descrivere la dispersione scolastica. Allo stesso modo dobbiamo esplorare più dimensioni per dar conto della ricchezza della persona» racconta Pavesi, che sta mettendo a punto il sistema di misurazione e gli indicatori con il supporto scientifico di Aicon-Università di Bologna. «Questo prodotto è volutamente semplice ma è strategico perché di fatto è uno strumento *impact management*, che consente di osservare nel tempo una serie di dimensioni che riguardano i diversi *stakeholder*. È importante non solo come strumento di rendicontazione ma per leggere i cambiamenti. Ha grandi potenzialità, per esempio, nell'ambito dell'inserimento lavorativo o nelle fondazioni di comunità» spiega Paolo Venturi, direttore di Aicon.

Con questo approccio il beneficiario viene messo al centro delle attività e dell'indagine. «Con Aicon vogliamo costruire una partnership di lungo periodo - spiega Fabio Fraticelli, *chief operating officer* di TechSoup Italia - Gli scienziati sociali hanno le competenze per definire le metodologie per la valutazione di impatto e gli indicatori mentre noi abbiamo il know how informatico per definire le interfacce di prese dati adeguate. Sono due aree contigue, aspetti che si integrano e si contaminano in modo positivo». Di fatto, Impact Room potrebbe diventare uno strumento non solo di gestione per le non profit ma anche di studio di efficacia delle policy messe in atto.

Orizzontescuola.it 

Sport a scuola, progetti promossi da organismi affiliati al CONI e al CIP per l'anno 2022

Il Ministero dell'Istruzione e Sport e Salute S.p.A., in collaborazione con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP), per l'anno scolastico 2021/2022 hanno promosso la procedura unificata di acquisizione e diffusione delle attività progettuali a carattere nazionale e/o regionale, realizzate dagli Organismi Sportivi affiliati al CONI e al CIP (Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva e Associazioni Benemerite), finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa delle Istituzioni scolastiche.

Nell'elenco allegato alla nota del 21 aprile vengono indicate le progettualità validate di cui le scuole, nell'esercizio della rispettiva autonomia, potranno avvalersi attivando la collaborazione con gli Organismi sportivi proponenti al fine di favorire l'esperienza motoria sportiva per i loro alunni e studenti, secondo protocolli di sicurezza condivisi e consolidati.

In considerazione dei tempi di avvio delle attività, determinati dall'emergenza pandemica, per i progetti proposti dagli Organismi Sportivi, le scuole potranno prevedere lo svolgimento degli stessi anche oltre la conclusione del corrente anno scolastico e, ove ritenuto possibile, anche nel periodo estivo e entro il mese di dicembre 2022.

Serie A e Figc divise dalla politica, al lavoro per cambiare il decreto crescita sugli stranieri in Italia

Il calcio italiano si divide sulla proposta del mondo della politica. Il senatore del Partito Democratico, Tommaso Nannicini sta studiando un emendamento al Decreto crescita, la norma che defiscalizza del 50% le tasse per gli ingaggi degli atleti stranieri (o non residenti nel nostro Paese da almeno due anni) che arrivano o tornano in Italia.

Come? Facendo valere gli sgravi fiscali soltanto per chi ha uno stipendio superiore ai 2 milioni di euro lordi all'anno.

Da una parte ci sono la Figc e l'Assocalciatori (favorevoli alla modifica), dall'altra la Lega Serie A: contrari 14 club su 20 del campionato.

TUTTOmercatoWEB.com®

Indice di liquidità, ieri nuovo incontro Serie A-FIGC: 0,5 il valore minimo, ma non c'è accordo

Si è tenuto ieri in Federcalcio un incontro di carattere tecnico con oggetto ancora una volta l'indice di liquidità. Sei rappresentanti dei club di Serie A, i consiglieri federali Marotta e Lotito più Chiavelli (Napoli), Marino (Atalanta), Romei (Samp) e Peri (Spezia) hanno ascoltato dal segretario generale della FIGC Marco Brunelli la spiegazione tecnica della bozza della nuova norma che verrà presentata nel Consiglio federale di martedì 26. La *Gazzetta dello Sport* spiega così le idee di Gravina circa l'indice di liquidità necessario per potersi iscrivere al campionato: dovrà essere dello 0,5, con due correttivi minimi. Un valore con cui la Federazione è voluta andare incontro alle esigenze delle società, visto che si partiva dallo 0,6, ma su cui c'è ancora una solida opposizione. La controproposta dei club è infatti quella di accettare lo 0,5 ma considerando anche il 25% del valore del parco giocatori. Qualcuno ha anche chiesto di scendere allo 0,4, ma non sembrano esserci margini di trattativa.



Prato, l'integrazione fa canestro: nasce la prima squadra di basket italo-cinese

Il gruppo è composto da 15 giocatori fra i 10 e i 13 anni di età, comprese due ragazzine. Il responsabile dell'istituto toscano:

“Lo sport infrange le barriere“

di Caterina Ceccuti e Maurizio Costanzo

Nella scuola bilingue '[Ars Genius](#)' lo sport diventa veicolo di inclusione sociale e luogo privilegiato d'incontro tra culture. È nata la squadra composta da ragazze e ragazzi dai 10 ai 13 anni, adesso si cercano squadre per disputare partite amichevoli e compagni italiani per dare vita a un gruppo all'insegna della [totale integrazione](#). E a settembre inizieranno gli allenamenti per i bambini più piccoli, sono già oltre cento gli **iscritti di ogni nazionalità**

Sport, palestra di vita

Lo sport è per i ragazzi una palestra di vita, per tante ragioni. Perché, chiamati a far parte di una stessa squadra, è capace di unirli come poche cose al mondo. Perché imparano a non giocare da soli ma a passare la palla, a sudare e sacrificarsi per raggiungere l'obiettivo comune della vittoria, e in caso contrario, condividere tutti insieme la sconfitta. Lo sport dunque, parlando ai più giovani attraverso un linguaggio che comprendono, suggerisce loro il corretto modo di stare al mondo: tutti uniti e al fianco gli uni degli altri senza distinzioni. Nel segno della totale integrazione tra culture diverse è nata a Prato [la prima squadra di basket italo-cinese](#).

Nel segno dell'integrazione

Un progetto che sorge non a caso all'interno degli spazi della scuola bilingue '[Ars Genius](#)', che ha pensato bene di sfruttare la presenza della palestra per

rispondere alle esigenze dei ragazzi orientali. L'istituto di via delle Fonti è andata dunque a intercettare la passione che dilaga tra gli studenti orientali, quella per la pallacanestro. Diffusa a tal punto che non si è fermata neppure durante la pandemia, anzi. Tuttavia, anche per la **scarsa conoscenza delle realtà sportive** presenti sul territorio, molti di questi ragazzi hanno continuato a riunirsi e a giocare a basket non nelle palestre o nei luoghi deputati, ma nei campi da gioco presenti nei giardini della città. Ars Genius allora ha pensato di cominciare un percorso di allenamenti, che ha coinvolto una quindicina di ragazzi fino a formare una squadra di pallacanestro vera e propria.

La squadra

I componenti del neonato gruppo sono giovanissimi, hanno tutti **tra i dieci e i tredici anni**, talento e tanta voglia di impegnarsi, stare insieme e divertirsi. Per chi pensa che la pallacanestro sia uno sport per soli maschi si sbaglia, perché della squadra fanno parte anche due ragazze, due sorelle, che stanno al passo del gruppo e degli altri compagni senza alcuna fatica. Ad allenare la squadra ci pensano due pratesi doc, [Gianluigi Di Sanebastiano](#) e **Riccardo Innocenti**. I due coach hanno già condotto una prima fase di allenamenti, e ora già si pensa allo step successivo, quello cioè di scendere in campo dando vita a delle sfide in cui mettersi alla prova. I ragazzi desiderano cominciare a gareggiare, all'inizio disputando delle vere e proprie amichevoli, confrontandosi con le squadre cittadine e dell'area metropolitana. E adesso si cercano team disposti a raccogliere la sfida, e compagni italiani per dare vita a un gruppo all'insegna della totale integrazione.

Scelte inclusive

La pratica sportiva è importantissima perché insegna il rispetto delle regole e il rispetto degli altri, dentro e fuori dal campo da gioco. Dove si lotta dando tutto se stessi e si considerano gli altri **avversari, mai nemici**. Un luogo dove tutti i giocatori sono chiamati a far parte di una stessa identica squadra, indossano un'unica divisa e lottano per un comune obiettivo. E proprio perché lo sport è potente più di ogni altro mezzo per rompere le catene di ogni tipo di discriminazione e superare le barriere razziali, **Ars Genius** ha

dato inizio a questo percorso, che come ha spiegato il coach **Riccardo Innocenti**: “Vuole portare a quello che è l’obiettivo reale della scuola: creare fra le due comunità i presupposti per una totale integrazione. E per realizzare una squadra mista, abbattere ogni sorta barriera sportiva, sociale e culturale, ci piacerebbe avere nel gruppo anche dei ragazzi italiani”.

Ma c’è di più: quando si parla di nuove generazioni amanti del basket non si deve pensare solo agli adolescenti. [Ars Genius](#) comincerà infatti da settembre anche gli **allenamenti per i bimbi più piccoli**. E può già contare sulla presenza di oltre cento iscritti di ogni nazionalità fra infanzia e primaria. “**L’integrazione** qui sarà totale fin dal primo giorno – spiega **Paolo Malpaganti**, responsabile dell’istituto -. Le squadre le vorremmo iscrivere a dei veri e propri campionati giovanili, sarebbe bello. Il nostro impegno, giorno dopo giorno, come scuola è quello di assicurare sul territorio una totale integrazione”. Da qui l’invito a tutti i ragazzi pratesi, di ogni fascia d’età: “Venite a giocare da noi, il divertimento è assicurato”. Difficile lasciar cadere l’invito: in ballo c’è un **futuro inclusivo** per un mondo migliore.



Le Olimpiadi invernali di Milano-Cortina 2026 sono all’orizzonte. E con loro anche i rischi di un pesante impatto ambientale

Secondo otto associazioni attive nella protezione ambientale, tra cui Lagambiente e il Cai, manca la valutazione ambientale strategica per la costruzione delle opere destinate ai Giochi Invernali e, a causa dei ritardi, potrebbero essere aggirate le regole di tutela.

Gianluca Cedolin

Mancano ormai meno di quattro anni ai **Giochi Olimpici invernali di Milano-Cortina 2026**, occasione per l'Italia di tornare il centro sportivo del mondo, a vent'anni di distanza dall'ultima volta (Torino 2006).

Per l'**ambiente**, tuttavia, l'evento rischia di essere un **pessimo affare**, come denunciato da otto associazioni attive nella protezione ambientale (Club alpino italiano, Pro natura, Italia nostra, Legambiente, Lipu, Mountain wilderness Italia, Touring club italiano e Wwf). Insieme, hanno espresso **"forte preoccupazione per il grave impatto ambientale che rischia di essere provocato dalle opere previste per le Olimpiadi invernali Milano-Cortina del 2026"**.

Il timore delle organizzazioni è aggravato **"sia dall'assenza di informazioni sulle modalità di progettazione e di realizzazione che dovrebbero essere rilasciate con urgenza dai ministeri competenti, sia dalle procedure in corso che tendono nei fatti a eliminare la Valutazione ambientale strategica per recuperare il dichiarato grave ritardo sulla tabella di marcia delle opere"**.

Le associazioni non sono contro le Olimpiadi e le Paralimpiadi, anzi le ritengono **"una straordinaria occasione di fratellanza e di pace tra i popoli e nello stesso tempo di crescita della consapevolezza dei valori ambientali, in particolare di quelli legati alla montagna"**.

Il problema è che i ministeri della Transizione ecologica e delle Infrastrutture non hanno ancora dato **nessuna risposta** alla lettera inviata ormai **un anno fa** dalle associazioni, in cui chiedevano che l'Italia si dimostrasse **all'avanguardia** nell'applicare gli standard e le procedure ambientali.

Nessuna delle associazioni di protezione ambientale è stata **coinvolta** e le loro richieste di coerenza e **trasparenza** sulla costruzione delle nuove opere per il momento sono state ignorate.

Non si sa nulla, si legge nel duro comunicato, in particolare riguardo l'attivazione delle procedure di **Valutazione ambientale strategica** delle opere essenziali, connesse e di contesto in preparazione per il grande evento olimpico. **«La percezione è che, ad oggi – scrivono –, si punti al commissariamento straordinario degli interventi per recuperare l'evidente ritardo sulla tabella di marcia dei lavori, tutto ciò a scapito degli impatti ambientali che le opere in corso e in progetto avranno sui territori»**.

Per questo motivo, le otto associazioni chiedono **la redazione di un piano unitario**, da sottoporre alla Vas, e che questa non sia limitata alla realizzazione delle opere, ma estesa all'incidenza del consumo di suolo e di tutti gli altri fattori ambientali.

Le Olimpiadi, soprattutto in un contesto come quello delle Dolomiti (patrimonio dell'Unesco), sono una grande occasione di sport, di fratellanza e anche di sviluppo rispettoso dell'ambiente, ma l'Italia rischia di perderla.

Festa di musica e di popolo si riparte dal **Primo maggio**

Sabato e domenica ai giardini la prima grande manifestazione del post pandemia. Tra concerti, arte, sport e dibattiti: sul palco anche Tredici Pietro e gli Africa Unite

Una due giorni per dialogare su lavoro, pace e ambiente

► SASSARI

Dopo il bagno di folla del 2019, il Comitato primo maggio ha proposto la seconda edizione dell'evento con un obiettivo ben preciso: contribuire alla ripartenza post Covid concentrandosi in particolare sulle problematiche del mondo del lavoro, sulle difficoltà economiche, sul disagio sociale, sui rischi per l'ambiente e sul dramma della guerra in Ucraina. «Nel 2019 l'iniziativa era nata per ridare un senso all'importanza di questa festa - sottolinea Salvatore Sanna, presidente provinciale Acli -». Il tema principale è quello dei giovani e del lavoro. E poi quello della pace. Non possiamo certo dimenticare quello che sta accadendo a qualche migliaio di chilometri da noi. Una guerra che impatta anche nelle nostre vite». Per questo, sabato e domenica non mancheranno le testimonianze e le performance artistiche dedicate al popolo ucraino. «Le associazioni di promozione sportiva e del terzo settore hanno sofferto tantissimo, negli ultimi due anni, la mancanza di queste manifestazioni - aggiunge Laura Caggiari, dirigente Uisp -». Lo sport è un potente strumento per rafforzare i legami sociali, per promuovere ideali di pace e di accoglienza. Nel nostro piccolo, a Sassari, con questa manifestazione vogliamo darne dimostrazione ed essere da esempio». (d.b.)

di Dario Budroni
► SASSARI

Sul prato verde dei giardini pubblici si riaccendono i microfoni e si ricollegano le casse. La sensazione è strana ma piacevole: dopo oltre due anni di silenzio, la città riscopre ora il gusto di una grande festa di musica e di popolo. Il programma è pronto e a mollo di pre-pandemia: per due giorni, sabato e domenica prossimi, la festa del Primo maggio punterà i suoi riflettori sui temi del lavoro, dell'uguaglianza, dell'ambiente, della solidarietà e della pace. E lo farà come aveva già fatto nel 2019, attraverso un fitto programma a base di buona musica, dibattiti, cultura, sport, arte, giochi e cibo a chilometro zero. Non mancano i nomi di richiamo: sabato 30 aprile sarà il rapper Tredici Pietro a finire sul palco della festa dei lavoratori, mentre domenica 1° maggio sarà il reggae degli Africa Unite a far ballare la folla davanti agli amplificatori. In cabina di regia c'è sempre il Comitato primo maggio: formato da Acli, Uisp ed Endas, e reduce del grande successo del 2019, ha deciso di riproporre l'evento con il patrocinio del Comune e il contributo della Fondazione di Sardegna.

Torna la festa. La manifestazione andrà in scena nel weekend all'interno dei giardini pubblici di via Tavolara. La festa prenderà il via di mattina e terminerà di notte. «Nel 2019 avevamo organizzato una grande edizione - ricorda Salvatore Sanna, presidente provinciale Acli -». Tutto era culminato con la proiezione della partita della Dinamo, che aveva vinto l'Europe cup. Poi sono arrivati due anni di pandemia. E adesso, per fortuna, riusciamo finalmente a ripartire. Abbiamo premuto molto per or-



Tredici Pietro in un fermo immagine del suo ultimo videoclip



Folla ai giardini nel 2019 per il concerto di Nada



La presentazione dell'evento. Da sinistra Laura Caggiari, Salvatore Sanna e Fabiana Idini (foto Ivan Nuvoli)

ganizzare la manifestazione nel centro di Sassari, con l'obiettivo di ridargli un senso». Soddisfatta anche Laura Caggiari, dirigente della Uisp di Sassari, che ha partecipato alla presentazione dell'evento insieme anche a Fabiana Idini di Endas. «Siamo ben felici di tornare a proporre

le nostre attività - commenta Caggiari -. Promuoviamo lo sport, inteso anche come strumento di riflessione, e allo stesso tempo la mobilità sostenibile».

Il programma. Il Comitato ha lavorato sodo per confezionare un programma di un certo livello.

L'idea è quella di una grande festa per famiglie, con ingresso gratuito, in grado di accontentare tutti e di parlare più linguaggi. Si comincerà ogni giorno alle 10 con i giochi e l'animazione per bambini e adulti. Fin dalla mattina a conquistare la scena saranno anche l'arte, attraverso

installazioni e performance *in posto*, e lo sport, tramite anche il tree climbing, camminate nel centro storico, basket, pallavolo sull'erba e giochi di una volta. Ci sarà poi l'angolo dedicato al cibo low cost e a chilometro zero. Sabato alle 18, invece, l'Holi color festival. Naturalmente grande spazio sarà dedicato anche al dibattito, con il convegno *Il lavoro e i giovani* in programma domenica alle 11 e con l'intervento di studiosi ed esperti, poi la musica, tantissima. Gli amplificatori resteranno accesi dal primo pomeriggio fino al notte e ad alternarsi saranno numerosi dj e band locali, tra rock, reggae e trap. La star di sabato sarà il rapper Tredici Pietro, che si esibirà alle 20. Figlio di Gianni Morandi, e particolarmente apprezzato per il suo stile poco convenzionale, ha appena pubblicato il disco *Solito posto, soliti guai*. Domenica alle 20 toccherà poi agli Africa Unite, da parecchi anni considerati tra le band più rappresentative del panorama reggae. Nell'edizione del 2019, invece, a salire sul palco della festa del Primo maggio sassarese era stata Nada.

ANSA.it **Sardegna**

1 maggio: a Sassari festa con Tredici Pietro e Africa Unite

Due giorni di eventi ai giardini pubblici

Festa del Lavoro con due giorni di eventi che animeranno il centro di Sassari e con due concerti di spicco: il 30 aprile il rapper Tredici Pietro e l'1 maggio gli Africa Unite.

Fulcro della manifestazione saranno i giardini pubblici di via Tavolara: qui gli organizzatori - Comitato Primo Maggio, Acli, Endas, Uisp, con il sostegno della Fondazione di Sardegna e il patrocinio del Comune di Sassari - daranno spazio a una serie di appuntamenti di musica, arte, intrattenimento e dibattito.

La due giorni di festa inizierà sabato 30 aprile con concerti e dj set, performance artistiche, street food, animazione per i bambini, convegni, sport.

Tutto nella cornice dei giardini pubblici, e con ingresso gratuito, come hanno spiegato Salvatore Sanna, presidente provinciale delle Acli, Luana Sanna, vicepresidente Uisp Sassari e Andrea Perrone, presidente provinciale Endas. A catalizzare l'attenzione saranno le esibizioni di due band, la sera del 30 aprile il gruppo del giovane rapper Tredici Pietro e l'1 maggio i collaudatissimi Africa Unite.



Guidonia, c'è la prima Festa dello Sport

by Dentro Magazine

Sabato 30 aprile si terrà a Guidonia Montecelio la 1° Festa dello Sport organizzata dal Comune di Guidonia Montecelio in collaborazione con il Comitato Territoriale Uisp Monterotondo Aps. Un programma ricco di avvenimenti, che prevede come primo evento una corsa non competitiva di 5 km con partenza da via Roma, bar Lanciani e arrivo al Palasport di Guidonia Montecelio di via Trilussa. Sarà proprio il Palasport il fulcro di una serie di attività ed esibizioni che l'Ente sta organizzando in collaborazione con le società sportive del territorio, che dureranno tutto il giorno e con un calendario che verrà comunicato nei prossimi giorni.

“La nostra visione amministrativa è di una Città che guardi allo Sport, sia come momento di benessere psico-fisico che come crescita socio-culturale e le tante realtà presenti e operanti sul nostro territorio costituiscono una risorsa fondamentale per la diffusione delle attività sportive accessibili a tutti. La Festa dello Sport è dedicata a tutti i cittadini e si svolgerà nella splendida cornice del Palasport che abbiamo aperto e reso fruibile a tutti”- dichiara il Sindaco Michel Barbet.

“Abbiamo accettato con entusiasmo di organizzare con il Comune di Guidonia Montecelio la prima edizione delle Festa dello Sport perchè la Uisp è al servizio della diffusione dello sport, attraverso lo sport, nella vita sociale, di una cultura dei diritti e delle pari opportunità, dell'ambiente e della solidarietà, riconoscendo lo Sport come diritto di cittadinanza e come risorsa per l'inclusione e la coesione” ‘dichiara Maurizio Torrioli, presidente del Comitato Territoriale Uisp di Monterotondo Aps.

CESENATODAY

Nuoto Camp, il centro estivo Uisp a Cesena

Dal 6 giugno presso la Piscina Comunale di Cesena e accreditato con il Comune di Cesena Per bambini dai 6 ai 14 anni, dal 6 giugno al 12 agosto, dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 13.00 Sconto fratelli e turni bisettimanali. Info e iscrizioni: Uisp Forlì Cesena – Via Cavalcavia 709 – 0547 630728 – mail: cesena.forlicesena@uisp.it -

ARIANNA 345 9932929 Si ricercano educatori laureati in Scienze Motorie o con esperienza in ambito educativo per il Centro Estivo Uisp a Cesena

IL GIUNCO.NET
il quotidiano della Maremma

SPORT PER TUTTI

La Uisp punta sul tennis giovanile: tutti i tornei da Piombino a Scansano

GROSSETO – Una primavera di tornei di tennis con la Uisp di Grosseto. Sono sei le diverse manifestazioni giovanili nelle prossime settimane. Quattro sono rivolte alle annate 2012-2013: sabato 30 aprile a Grosseto (info 3276140185), domenica 15 maggio a Scarlino (info 32761401785), domenica 22 maggio a Scansano (info 3756050274) e domenica 29 maggio a Piombino (0565224848). Due tornei sono invece per le annate 2010-2011: domenica 1 maggio a Scansano (info 3756050274) e domenica 8 maggio a Grosseto (info 3756050274).

LA NAZIONE
FIRENZE

Trofeo Oltrarno, le foto della corsa e la classifica

La 35esima edizione della corsa podistica

Firenze, 24 aprile 2022 - Trentacinquesima edizione del **Trofeo Oltrarno a Firenze**, gara competitiva Uisp di 14 chilometri con percorsi anche di 8 km (non competitiva) e di 4 km (ludico motoria) organizzata dalla Polisportiva Oltrarno al parco di Rusciano.

LA CLASSIFICA

La vittoria fra gli uomini è andata a Filippo Bianchi (Il Ponte Scandicci) in 52'33" davanti a Lorenzo Castro (Runcard) e Giovanni Nucera (Luivan Settignano), primo dei veterani Riccardo Ferrigno (Il Ponte Scandicci), sesto assoluto. Tra le donne vince Elisa Parrini (Atletica Radio Centro Web) in 1h04'44" davanti a Giulia Bennici (Atl. Livorno) e Teresa D'Amico (Il Ponte Scandicci), prima veterana Francesca Biagini (Us Nave) che è comunque la terza donna ad aver tagliato il traguardo.

Ciclismo, torna la 9 Colli Lucani

In programma domenica 24 aprile

Asd Team Bike Matera e il Comitato Regionale Uisp Basilicata presentano la nona edizione della “Nove Colli Lucani”, in programma domenica 24 aprile, a partire dalle ore 7. L’iniziativa, inclusa tra gli appuntamenti più attesi della stagione sportiva, vedrà impegnati circa 250 appassionati in una randonnée con partenza e arrivo nella città dei Sassi e due differenti tipologie di percorsi da 200 km e 170 km.

Il fascino delle colline materane e delle Dolomiti Lucane, l’ospitalità dei comuni che hanno contribuito alla realizzazione dell’iniziativa e la notorietà della città di Matera rendono unico questo evento che l’associazione materana organizza da anni con passione e professionalità -spiegano i promotori-e che solo la pandemia ha costretto a uno stop forzato nel 2020. Grande soddisfazione del presidente del sodalizio materano, Giuseppe Squicciarini, per aver condiviso con il Comitato Regionale Uisp Basilicata l’edizione 2022 della Nove Colli Lucani, nella consapevolezza di quanto l’attività sportiva, nel caso specifico il cicloturismo, possa essere utile alla conoscenza e alla promozione della Basilicata.

La randonnée toccherà i comuni di Accettura, Campomaggiore, Garaguso, Grassano, Grottole, Oliveto Lucano, Pietrapertosa, Tricarico e Matera, attraversando il bosco di Montepiano, nel Parco Regionale delle Piccole Dolomiti Lucane, e mettendo a dura prova i partecipanti, con la scalata del monte Croccia.

Per Uisp un intenso periodo che vedrà la presentazione di nuovi appuntamenti con il settore di attività ciclismo regionale, presieduto da Antonio Soranno: si parte domenica 1 maggio, a Monticchio Laghi con la sesta edizione della Marathon del Vulture. Saranno 9, infatti, le prove del calendario Marathon e Medo Fondo BicinPuglia 2022 tra Puglia, Basilicata e Calabria.

la voce di
Asti.it

Notizie - Opinioni - Immagini

**Gli organizzatori di MONTAGNAUISP 2022
hanno incontrato il Sindaco di Rezzo Renato
Adorno per una intervista**

Buongiorno Signor Sindaco, durante gli incontri preparatori di MONTAGNAUISP abbiamo incontrato un'amministrazione e una comunità locale, quella di Rezzo, estremamente disponibili e di questo vi ringraziamo fin da ora.

Pensa che iniziative di turismo sportivo come quella che proponiamo dall'8 al 15 maggio possano realmente far crescere le attività del territorio e contrastarne il progressivo abbandono?

"Ritengo che iniziative come quelle di MONTAGNAUISP siano estremamente positive, ma non devono restare singoli episodi, ci vuole una continuità nelle azioni che portino interesse e frequentazione per tutto quello che il nostro splendido territorio può offrire dal punto di vista paesaggistico, culturale e anche gastronomico".

Abbiamo visto in bellissimo post su FB:" in questo paese i bambini giocano ancora per strada". UISP da anni si batte tenacemente perché i bambini possano riappropriare degli spazi urbani a cominciare dai cortili dei palazzi.

"Rezzo ha un impianto urbanistico particolarmente favorevole per ospitare in modo sicuro e gradevole i bambini e, fuori da ogni retorica, pensiamo che i giovani siano il nostro futuro. Per questo favoriamo l'insediamento e il reinsediamento di nuove famiglie e ci stiamo impegnando perché in paese torni una scuola elementare".

Sostenibilità è la parola chiave di MONTAGNAUISP, che per noi si traduce in RESPONSABILITÀ SOCIALE VERSO IL TERRITORIO E I SUOI RESIDENTI. Quali sono le politiche di sostenibilità che già adotta il Comune di Rezzo?

"Il Comune di Rezzo ha adottato da molti anni un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001, perché è convinzione dell'Amministrazione che lo sviluppo sostenibile sia la risposta più idonea a contrastare il progressivo abbandono dell'area e valorizzare il territorio per migliorarne la fruibilità. Il coinvolgimento dei residenti, delle attività economiche, turistiche e agricole presenti è un elemento essenziale per favorire questa inversione di tendenza.

Un esempio virtuoso: a Rezzo una piccola centralina idroelettrica a basso impatto ambientale permette l'autoproduzione di energia per le esigenze della nostra comunità e sappiamo quanto tutto ciò sia particolarmente importante oggi, anche dal punto di vista economico".

Grazie Signor Sindaco! Il nostro impegno, come rete associativa UISP, sarà proprio quello di proseguire nei progetti e nella collaborazione nata con MONTAGNAUISP, insieme agli Amministratori e ai cittadini di un territorio che ci ospita e del quale vogliamo assimilare l'essenza positiva.

IL TIRRENO PONTEDERA

Gran galà dello sport all'Odeon per ripartire malgrado il Covid

Appuntamento a cura di Comune di Ponsacco e Uisp Valdera con campioni di canottaggio, motorally, pattinaggio e sitting volley

Ponsacco. Il pontederese campione di canottaggio, **Lorenzo Bertini**, le protagoniste del Team sitting di volley, **Sara Cirelli**, **Eva Ceccatelli** e **Giulia Aringhieri**, il vincitore del titolo italiano di motorally under 23, **Marco Menichini** e la campionessa europea di pattinaggio artistico, **Viola Pieroni**. Saranno loro i protagonisti del Gran galà dello sport Ponsacco 2022 organizzato dall'assessorato allo sport del Comune e dal Comitato territoriale Valdera della Uisp in programma mercoledì 27 aprile alle 21, 30 al teatro Odeon. La serata sarà presentata da **Marco Vincent**.

Grandi firme dello sport, quindi, per un appuntamento atteso da associazioni e società sportive in cui l'amministrazione comunale coglierà l'occasione per ringraziare e premiare proprio chi porta avanti l'attività sportiva nel suo territorio. Il tutto a maggior ragione in un periodo contrassegnato da notevoli difficoltà dovute a due anni di emergenza sanitaria legata ai contagi da coronavirus.

Proprio lo sport e il mondo dei giovani che lo praticano hanno sofferto particolarmente la chiusura degli impianti, i lockdown e una generale inattività per salvaguardare il distanziamento sociale ed evitare di affollare gli spazi.

Così com'è giusto tributare i giusti onori a ragazzi che si sono particolarmente contraddistinti nella pratica delle loro discipline. Come Bertini, medaglia d'oro ai mondiali e bronzo alle Olimpiadi di Atene nel 2004. Oppure il trio composto dalle pisane Cirelli e Ceccatelli e dalla livornese Aringhieri che disputa le gare di sitting volley, dall'inglese "pallavolo da seduti". Le tre atlete hanno partecipato alle Olimpiadi di Tokyo quest'anno e hanno vinto una medaglia d'argento agli europei nel 2021.

Alla serata dedicata allo sport in programma al teatro Odeon tra dieci giorni prenderà parte anche il ponsacchino Marco Menichini, enfant prodige del motociclismo italiano oltre alla campionessa di pattinaggio artistico, Viola Pieroni, di Castelfranco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NAZIONE

PISA

Agrifiera 2022: il programma della 'Sala convegni'

Tutti i giorni fino al 1° maggio si parla di ambiente, agricoltura, benessere, cibo, solidarietà, libri e cultura

San Giuliano Terme (Pisa), 25 aprile 2022 - Ecco il programma completo della sala convegni di Agrifera 2022 diviso giorno per giorno

Mercoledì 27 aprile

11.30-13.00: "Storia e pratica della ginnastica dolce" a cura di Uisp - Società della Salute, presente l'assessora allo sport Roberta Paolicchi.

15.30-17.30: "Benessere dei bambini: scienze motorie a scuola" a cura di Uisp - Società della Salute, presente Assessore Lara Ceccarelli.

17.30-19.30: Contributo Pubbliche Assistenze per l'emergenza ucraina a cura della Pubblica Assistenza Anpas.

IL GIUNCO.NET
il quotidiano della Maremma

Corri nella Maremma, IronPassuello e Stankiewicz trionfano al Giro della Laguna

ORBETELLO – Festa dello sport al Giro della Laguna half marathon. Nella mezza maratona di Orbetello, prima tappa del circuito Uisp Corri nella Maremma, si presentano in 500: tutto esaurito, viste le iscrizioni limitate previste dal Reale Stato dei Presidi. “Era importante ripartire – afferma il presidente Andrea Coli – dopo due anni difficili questa gara ci voleva. Siamo tutti felici”. Un po’ più felice degli altri è Domenico Passuello, Gruppo Sportivo Lucchese: il triatleta e Ironman domina la gara precedendo Giorgio Calcaterra, Calcaterra Sport. Sul podio c’è anche Matteo Giacomelli, Runners San Gemini, mentre il primo dei maremmani è il sempreverde Cristian Fois dell’Atletica Costa d’Argento, quinto, dietro a Fabio Coduto, Atletica La Torre.